

UNICA RETI S.p.A.

Via Rubicone dx 1° tratto, 1950 47039 Savignano sul Rubicone (FC)
Iscritta al Registro Imprese di FORLI' - C.F. e n. iscrizione 03249890405
Iscritta al R.E.A. di FORLI' al n. 292316
Capitale Sociale Euro 70.373.150,00 interamente versato
P.IVA n. 03249890405

BILANCIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2012

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE UNICA RETI S.p.A.

PRESIDENTE

BELLAVISTA

STEFANO

MEMBRI DEL C.d.A.:

COLIOLA
FORNASARI
MOROSI

ROBERTA
PAOLO
CHRISTIAN

COLLEGIO SINDACALE:

PRESIDENTE:
MEMBRI EFFETTIVI:

LAMACCHIA
DELL'AMORE
GIANNELLI

LUIGI
RICCARDO
ANDREA

MEMBRI SUPPLENTI:

FIorentINO
GIANNINI

MASSIMO
ALBERTO

INDICE

BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2012

STATO PATRIMONIALE	pag. 5
Attivo	pag. 6
Passivo	pag. 8
 CONTO ECONOMICO	pag. 10
Dettaglio Conto Economico.....	pag. 11
 NOTA INTEGRATIVA	pag. 13
Informazioni generali.....	pag. 14
Criteri di valutazione.....	pag. 14
Movimento delle immobilizzazioni	pag. 16
Composizione della voce costi di impianto ed ampliamento.....	pag. 18
Riduzione valore delle immobilizzazioni.....	pag. 18
Variazioni intervenute nelle altre voci nell'attivo e nel passivo.....	pag. 18
Elenco Partecipazioni imprese Controllate e Collegate.....	pag. 22
Crediti e debiti di natura superiore a cinque anni.....	pag. 22
Effetti delle variazioni nei cambi valutari	pag. 23
Crediti e debiti relativi ad operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.....	pag. 23
Ratei e risconti	pag. 23
Prospetto della variazioni intervenute nel Patrimonio Netto.....	pag. 24
Oneri finanziari imputati nei valori dell'Attivo	pag. 24
Conti d'ordine ed impegni non risultanti dallo Stato Patrimoniale.....	pag. 24
Composizione ricavi	pag. 25
Composizione costi	pag. 26

Proventi da partecipazione	pag. 29
Suddivisione interessi passivi ed altri oneri finanziari.....	pag. 29
Proventi ed oneri straordinari	pag. 30
Imposte sul reddito	pag. 30
Numero medio dei dipendenti	pag. 31
Ammontare compensi Amministratori e Sindaci.....	pag. 31
Azioni in circolazione	pag. 31
Altri titoli in circolazione	pag. 31
Finanziamenti effettuati dai Soci.....	pag. 31
Informativa sui patrimoni e finanziamenti destinati.....	pag. 31
Contratti di leasing finanziario	pag. 31
Operazioni con parti correlate	pag. 31
Informazioni relative al valore equo degli strumenti finanziari	pag. 32
Relazione sulla Gestione	pag. 33
Relazione del Collegio Sindacale.....	pag. 56

STATO PATRIMONIALE

AL 31 DICEMBRE 2012

STATO PATRIMONIALE

(In Euro)

ATTIVO	AI 31/12/2012		AI 31/12/2011
	Parziali	Totali	
B) IMMOBILIZZAZIONI			
I – IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI			
1) Costi di impianto e di ampliamento		0	786
3) Diritto di brevetto ind.le e diritti di utilizzazione di opere ingegno		150	225
7) Altre immobilizzazioni immateriali		52.250	57.475
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		52.400	58.486
II – IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI			
1) Terreni e fabbricati		1.660.572	1.649.538
2) Impianti e macchinario		243.018.785	247.175.438
4) Altri beni materiali		10.088	9.213
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		244.689.445	248.834.189
III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE			
1) Partecipazioni		953.651	953.651
d) Partecipazioni in altre imprese	953.651		953.651
3) Altri titoli		1.875	1.875
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		955.526	955.526
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)		245.697.371	249.848.201
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
II – CREDITI			
1) Crediti verso clienti		3.130.307	2.965.937
esigibili entro l'esercizio successivo	3.130.307		2.965.937
esigibili oltre l'esercizio successivo	0		0
4-bis) Crediti tributari		18.220	17.068
esigibili entro l'esercizio successivo	10.606		17.068
esigibili oltre l'esercizio successivo	7.614		
4-ter) Imposte anticipate		6.041	5.178
esigibili entro l'esercizio successivo	0		0
esigibili oltre l'esercizio successivo	6.041		5.178
5) Crediti verso altri		2.666.218	375.555
esigibili entro l'esercizio successivo	2.372.426		314.478
esigibili oltre l'esercizio successivo	293.792		61.077

TOTALE CREDITI	5.820.786	3.363.738
ATTIVO	AI 31/12/2012	AI 31/12/2011
	Parziali	Totali
IV - DISPONIBILITA' LIQUIDE		
1) Depositi bancari e postali	5.913	1.666.869
3) Denaro e valori in cassa	243	362
TOTALE DISPONIBILITA' LIQUIDE	6.156	1.667.231
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	5.826.942	5.030.969
D) RATEI E RISCONTI		
Ratei e risconti attivi	9.821	10.598
TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	9.821	10.598
TOTALE ATTIVO	251.534.134	254.889.768

PASSIVO	AI 31/12/2012		AI 31/12/2011
	Parziali	Totali	
A) PATRIMONIO NETTO			
I – Capitale		70.373.150	70.373.150
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni		125.657.017	125.657.017
III - Riserve di rivalutazione		393.562	393.562
IV - Riserva legale		4.969.095	4.886.684
VII - Altre riserve, distintamente indicate		12.475.369	12.109.558
Riserva straordinaria	9.218.182		8.852.372
Riserva contributi in conto capitale	3.257.186		3.257.186
Riserva per differenza da arrotondamento all'unità di Euro	1		0
IX - Utile (perdita) dell'esercizio		2.959.466	1.648.224
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)		216.827.659	215.068.195
B) FONDI PER RISCHI E ONERI			
3) Altri Fondi		594.766	0
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI (B)		594.766	0
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO		16.520	13.415
D) DEBITI			
4) Debiti verso banche:		28.183.128	35.081.969
esigibili entro l'esercizio successivo	5.191.615		9.474.152
esigibili oltre l'esercizio successivo	22.991.513		25.607.817
7) Debiti verso fornitori		91.452	115.647
esigibili entro l'esercizio successivo	91.452		115.647
esigibili oltre l'esercizio successivo	0		0
11) Debiti verso controllanti		3.241.177	3.509.446
esigibili entro l'esercizio successivo	260.333		268.269
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.980.844		3.241.177
12) Debiti tributari		764.370	434.469
esigibili entro l'esercizio successivo	764.370		434.469
esigibili oltre l'esercizio successivo	0		0
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		4.463	4.280
esigibili entro l'esercizio successivo	4.463		4.280
esigibili oltre l'esercizio successivo	0		0

PASSIVO	AI 31/12/2012		AI 31/12/2011
	Parziali	Totali	
14) Altri debiti		1.429.275	245.583
esigibili entro l'esercizio successivo	1.217.024		33.332
esigibili oltre l'esercizio successivo	212.251		212.251
TOTALE DEBITI (D)		33.713.865	39.391.394
E) RATEI E RISCONTI			
Ratei e risconti passivi		381.324	416.764
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)		381.324	416.764
TOTALE PASSIVO		251.534.134	254.889.768

CONTI D'ORDINE			
Fideiussioni prestate ad altre imprese		102.780	392.530
Beni di terzi presso di noi		12.173.531	11.895.531
Fideiussioni ricevute		0	0
TOTALE CONTI D'ORDINE		12.276.311	12.288.061

CONTO ECONOMICO
AL 31 DICEMBRE 2012

CONTO ECONOMICO (in Euro)

CONTO ECONOMICO	AI 31/12/2012		AI 31/12/2011
	Parziali	Totali	
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni		8.760.840	8.418.342
5) Altri ricavi e proventi		238.544	237.231
Contributi in conto esercizio	236.466		236.466
Ricavi e proventi diversi	2.078		765
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE		8.999.384	8.655.573
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
6) Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		2.747	1.416
7) Costi per servizi		455.227	365.996
8) Costi per godimento di beni di terzi		1.228	1.443
9) Costi per il personale		77.874	78.044
a) Salari e stipendi	56.260		56.520
b) Oneri sociali	17.244		17.281
c) Trattamento di fine rapporto	4.370		4.243
e) Altri costi	0		0
10) Ammortamenti e svalutazioni		4.215.422	4.212.395
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	6.086		6.086
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	4.209.336		4.206.309
12) Accantonamento rischi		594.766	0
14) Oneri diversi di gestione		73.812	41.824
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE		5.421.076	4.701.118
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)		3.578.308	3.954.455
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
15) Proventi da partecipazioni		7.651	5.800
in altre imprese	7.651		5.800
16) Altri proventi finanziari		2.309	30.607
d) Proventi diversi dai precedenti	2.309		30.607
da altre imprese	2.309		30.607
17) Interessi ed altri oneri finanziari		(1.147.599)	(1.503.524)
verso altri	(1.147.599)		(1.503.524)
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15+16-17+-17bis)		(1.137.639)	(1.467.117)

CONTO ECONOMICO	AI 31/12/2012		AI 31/12/2011
	Parziali	Totali	Parziali
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI			
20) Proventi straordinari		2.095.083	0
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	0		0
Altri proventi straordinari	2.095.083		0
21) Oneri straordinari		(1)	(1)
Altri oneri straordinari	(1)		(1)
<i>TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE (20 – 21)</i>	<i>2.095.082</i>	<i>2.095.082</i>	<i>(1)</i>
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D+-E)		4.535.751	2.487.337
22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		1.576.285	839.113
Imposte correnti sul reddito d'esercizio	1.577.148		839.976
Imposte differite sul reddito d'esercizio	0		0
Imposte anticipate sul reddito d'esercizio	(863)		(863)
23) Utile (perdita) dell'esercizio		2.959.466	1.648.224

Il Bilancio sopra riportato è vero e reale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

UNICA RETI S.p.A.

Via Rubicone dx 1° tratto, 1950 47039 Savignano sul Rubicone (FC)
Iscritta al Registro Imprese di FORLI' - C.F. e n. iscrizione 03249890405
Iscritta al R.E.A. di FORLI' al n. 292316
Capitale Sociale Euro 70.373.150,00 interamente versato
P.IVA n. 03249890405

NOTA INTEGRATIVA***AL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2012***

INFORMAZIONI GENERALI

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2012 di cui la presente Nota Integrativa, costituisce parte integrante ai sensi dell'articolo 2423 del Codice Civile, corrisponde alla risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è stato redatto secondo le disposizioni del Codice Civile, integrate dai principi contabili elaborati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili.

La presente Nota Integrativa, come lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico, è stata redatta in unità di Euro, senza cifre decimali, come previsto dall'articolo 16, comma 8, del D.Lgs 213/98 e dall'articolo 2423, comma 5, del Codice Civile.

I principi adottati permettono una rappresentazione chiara, corretta e veritiera della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato d'esercizio.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'articolo 2423 comma 4 ed all'articolo 2423-bis comma 2. Per una maggiore chiarezza e comparabilità di Bilancio non sono state riportate le voci dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico che risultano pari a zero, in aderenza a quanto previsto dalla normativa in materia.

Non si è proceduto al raggruppamento di voci nello stato patrimoniale e nel conto economico; non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema.

Funzione della presente Nota Integrativa è quella di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi una integrazione dei dati indicati nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico.

La numerazione dei paragrafi che seguono fa riferimento ai punti dell'art. 2427 Codice Civile che disciplinano il contenuto del presente documento.

1. CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai criteri generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività, senza apportare alcuna modifica ai criteri utilizzati nel precedente esercizio, in ossequio al disposto di cui all'art.2423 bis, c.1, punto 6), Codice Civile.

In particolare la Società ha adottato i criteri prescritti dall'art.2426 del Codice Civile come di seguito analiticamente illustrati:

- le **immobilizzazioni immateriali** sono state valutate al costo di acquisto comprensivo degli eventuali oneri accessori.
Il costo delle immobilizzazioni immateriali la cui utilizzazione è limitata nel tempo è stato ammortizzato secondo un piano d'ammortamento stabilito in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione.
- le **immobilizzazioni materiali** sono iscritte:
 - al valore risultante dalle perizie di conferimento,
 - al costo di acquisto, comprensivo degli eventuali oneri accessori di diretta imputazione,
 - al costo, composto di materiali impiegati, mano d'opera aziendale e prestazioni di impresa, per quelli realizzati in economia.

Gli ammortamenti sono stati calcolati in base al deperimento effettivo dei beni con l'applicazione di aliquote annue di ammortamento economicamente congrue e corrispondenti alle norme civili di valutazione.

Le aliquote di ammortamento normalmente applicate sono le seguenti:

– fabbricati industriali	3%
– stazioni attrezzate ed isole ecologiche	5%
– reti idriche	2,5%
– reti fognarie	2,5%
– reti gas	2%
– impianti sollevamento/serbatoi	4,0%
– depuratori	5%
– macchine elettroniche d'ufficio	20%
– macchine ordinarie ufficio	12%
– software	20%
– altri beni	10%
– telefoni cellulari	20%

Nell'esercizio in cui il cespite viene acquisito le aliquote sono di norma ridotte al 50% in quanto si ritiene che ciò rappresenti una ragionevole approssimazione della distribuzione temporale degli acquisti nel corso dell'esercizio.

Per i beni ammortizzabili il cui costo unitario non è superiore ad € 516 , la cui possibilità di utilizzazione in condizioni di massima efficienza non si spinge oltre l'esercizio, in considerazione della loro rapida usura e delle elevate probabilità di danneggiamento, il piano di ammortamento è stato prudenzialmente calcolato prevedendo un'unica quota di ammortamento pari al costo del cespite.

Stante le previsioni contenute nel contratto di affitto di ramo d'azienda concluso nell'esercizio 2003 con la società Hera S.p.A. in veste di affittuaria, non sono stati imputati al bilancio della società le quote di ammortamento relative a beni di proprietà ricompresi nel ramo d'azienda dato in affitto, essendo contrattualmente previsto che le stesse debbano confluire nel bilancio della società affittuaria.

- i **crediti** sono iscritti al loro valore nominale reputandosi, per questi, non esistente alcun rischio di insolvenza;
- i **ratei ed i risconti**, iscritti in relazione a proventi ed oneri comuni a più esercizi, sono stati quantificati nel rispetto del principio della competenza economico-temporale;
- i **debiti** sono iscritti al valore nominale, rappresentativo del loro presumibile valore di estinzione, con le seguenti eccezioni:
 - a) per i soli mutui indiretti da rimborsare alle amministrazioni comunali, le singole rate dovute alle rispettive scadenze temporali sono state attualizzate in sede di perizia di conferimento alla data di riferimento della stessa (30/09/1997);
 - b) per i mutui conferiti dal Comune di Cesenatico, il debito è stato anch'esso inizialmente iscritto al valore di perizia, attualizzato alla data del 31.12.2003.
- i **contributi in conto impianti** per la realizzazione di iniziative dirette alla costruzione, alla riattivazione ed all'ampliamento di immobilizzazioni materiali, e commisurati al costo delle medesime, sono iscritti tra i risconti passivi allorché diviene certo il titolo alla loro esigibilità e sono accreditati al conto economico pro quota in relazione al piano di ammortamento dei beni a fronte dei quali sono erogati;
- le **imposte dell'esercizio** sono accantonate secondo il principio di competenza; esse rappresentano, pertanto, gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti. Nella quantificazione delle stesse si è tenuto conto della fiscalità differita ed anticipata, ove ritenuta significativa.

STRUTTURA DEL BILANCIO E COMPARABILITA' CON L'ESERCIZIO PRECEDENTE

Lo Stato Patrimoniale e il Conto Economico sono stati redatti secondo gli schemi obbligatori previsti dal Codice Civile nella versione successiva alle modifiche apportate dal D.Lgs. 17 gennaio 2003, n. 6. E' stato indicato per ciascuna voce, in ossequio alle disposizioni dell'art. 2423 ter del Codice Civile, l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente.

STATO PATRIMONIALE

2. VARIAZIONI E MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI

2.1 Immobilizzazioni Immateriali:

Sono costituite da costi che non esauriscono la loro utilità in un solo periodo, ma manifestano i benefici economici lungo un arco temporale di più esercizi. Al 31/12/2012 rilevavano la seguente valorizzazione:

BI - Immobilizzazioni immateriali		costi di imp./amp.	Diritti di brev. e di utilizz.ne	altre
valore inizio esercizio	=	786	225	57.475
acquisti	+			
giroconti	+/-			
alienazioni	-			
amm./sval. dell'esercizio	-	786	75	5.225
valore a fine esercizio	=	0	150	52.250

- costi di impianto ed ampliamento i quali sono stati iscritti nell'attivo dopo aver ottenuto il consenso del Collegio Sindacale e vengono ammortizzati in 5 anni; nel 2012 viene calcolata l'ultima quota di ammortamento e risultano pertanto completamente ammortizzati;
- diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno costituiti da software acquistato a titolo di proprietà;
- altre immobilizzazioni immateriali, costituite da oneri accessori su finanziamenti, che vengono ammortizzati sulla base della durata dei finanziamenti medesimi.

Considerando che non sono iscritti costi di ricerca, sviluppo e pubblicità né costi di impianto e di ampliamento, la distribuzione di dividendi sarà eseguibile senza alcun vincolo di cui all'art. 2426 del C.C..

2.2 Immobilizzazioni Materiali:

Sono rappresentate da tutti i beni materiali impiegati durevolmente dall'impresa come strumenti produttivi. Al 31/12 la situazione patrimoniale era la seguente:

BII - Immobilizzazioni materiali		terreni fabbricati	impianti macchinari	altri beni
valore inizio eser.	=	1.649.538	247.175.438	9.213
acquisti	+	68.354	810	3.740
rettifiche	-			
rettifiche	+			
alienazioni	-		8.313	
amm./sval. dell'es.	-	57.320	4.149.151	2.865
valore a fine eser.	=	1.660.572	243.018.785	10.088

Durante l'esercizio sono stati eseguiti lavori di impermeabilizzazione del manto di copertura di parte dell'immobile ove ha sede la società e di rifacimento dell'impianto elettrico, il cui importo complessivo pari ad €68.354 è stato portato ad incremento del costo dell'immobile in oggetto.

Nel corso dell'esercizio sono stati acquistati un condizionatore mono split dal costo di € 810 nonché mobili e arredi per € 3.740 e si è proceduto alla cessione del tratto terminale della rete dedicata all'erogazione di acqua ad uso industriale (non inclusa nel ciclo idrico integrato) per metri lineari 350 sita in Comune di Gatteo, località S. Angelo.

Come si ricordava in precedenza, nel 2003 è stato sottoscritto con Hera SpA un contratto di affitto di ramo d'azienda, in base al quale le quote di ammortamento dei cespiti inseriti in tale contratto, confluiscono nel bilancio della società affittuaria.

I conferimenti di reti ed impianti idrici e fognari, effettuati dai Comuni Soci negli anni 2004-2006 sono invece ammortizzati da Unica Reti SpA.

Nella tabella seguente si evidenzia l'entità dei cespiti in affitto e quelli oggetto di ammortamento:

Sintesi cespiti	2011	2012
Totale cespiti lordi ceduti in affitto ramo Azienda ad HERA	159.900.660	159.891.910
Totale cespiti lordi ammortizzati da UNICA RETI	152.060.835	152.133.771
Totale immobilizzazioni materiali lorde	311.961.495	312.025.681
Totale F.do Ammortamento	- 63.127.306	- 67.336.236
Valore Residuo	248.834.189	244.689.445
Amm.to annuo	- 4.206.309	- 4.209.336
Aliquota amm.to media	-2,77%	-2,77%
% Ammortamento complessivo cespiti	-41,51%	-44,26%

2.3 Immobilizzazioni Finanziarie:

Sono rappresentate quasi esclusivamente da partecipazioni, cioè sono investimenti nel capitale di altre imprese, destinati ad essere mantenuti nel patrimonio aziendale sino alla loro scadenza naturale.

Al 31/12/2012 erano così composte:

BIII - Immobilizzazioni finanziarie		partecipaz.	altri titoli
valore inizio eser.	=	953.651	1.875
acquisti/incrementi	+		
Alienazione/decrementi	-		
valore a fine eser.	=	953.651	1.875

La voce partecipazioni è relativa per € 3.063 a n. 2.750 azioni della società Hera Spa iscritte al prezzo di costo e per € 950.588 a n. 2.644 azioni della società Romagna Acque Società delle Fonti s.p.a. iscritte al prezzo di costo corrispondente al valore netto contabile dei beni conferiti a tale società nel corso dell'esercizio 2004 nell'ambito dell'operazione di aumento di capitale finalizzata all'acquisizione delle "Fonti idriche".

Ai sensi dell'art. 2361, comma 2, si segnala che le partecipazioni assunte in altre imprese non comportano una responsabilità illimitata per le obbligazioni delle medesime.

Nel corso dell'anno 2006 si sono acquistate 3 medaglie d'oro, commemorative della ex Azienda Consorziale Gas-Acquedotto di Forlì poi trasformata in CIS SpA, fusa nel 2001 in UNICA RETI SpA, valutate € 1.875.

3. COMPOSIZIONE DELLA VOCE COSTI DI IMPIANTO E AMPLIAMENTO

I costi di impianto e di ampliamento al 31/12/2012 risultano completamente ammortizzati.

3-BIS RIDUZIONI DI VALORE DELLE IMMOBILIZZAZIONI

In ossequio alle disposizioni di cui all'art. 2427, comma 1, n. 3 bis del C.C., si segnala che sia per le immobilizzazioni immateriali che per le immobilizzazioni materiali non sussistono ulteriori presupposti per la svalutazione oltre all'applicazione dei criteri di ammortamento sopra indicati.

4. VARIAZIONI INTERVENUTE NELLE ALTRE VOCI DELL'ATTIVO E DEL PASSIVO

CII - Crediti	valore ad inizio eserc.	variazioni	valore a fine eserc.
1 verso clienti	2.965.937	-164.370	3.130.307
4 bis crediti tributari	17.068	1.152	18.220
4 ter imposte anticipate	5.178	863	6.041
5 verso altri	375.555	2.290.663	2.666.218
CIV - Disponibilità liquide	valore ad inizio eserc.	variazioni	valore a fine eserc.
1 depositi bancari e postali	1.666.869	-1.660.956	5.913
3 denaro e valori in cassa	362	-119	243

I crediti verso clienti di cui alla voce C II 1 dell'attivo circolante sono costituiti dai seguenti importi:

- € 3.091.589 nei confronti di Hera S.p.A. per fatture emesse e da emettere a saldo dei canoni di affitto ramo d'Azienda idrico e gas e per la locazione della sede aziendale di Savignano, nonché per due delle isole ecologiche gestite da Hera ed ubicate nei Comuni di Savignano e Forlì;
- € 27.516 dal credito nei confronti Autospurgo Romagna srl per fattura emessa e da emettere relativa al canone di locazione capannoni;
- € 571 dal credito nei confronti di Telecom per l'IVA su fattura emessa relativa alla concessione in uso di un serbatoio di proprietà sul quale è stato posizionata una antenna per il servizio di telefonia mobile;
- € 10.588 dal credito nei confronti di Nuova Termica srl per fattura emessa relativa alla cessione del tratto terminale della rete idrica di cui si è già detto in riferimento alle alienazioni delle immobilizzazioni avvenute nel corso dell'anno;
- € 43 dal credito nei confronti di Avip spa.

In particolare per quanto riguarda il credito vantato nei confronti di Hera SpA per complessivi € 3.091.589, all'interno di tale importo la somma di € 2.266.667 è relativa a fatture da emettere a saldo della competenza 2012 del canone gas; € 123.333 per fatture da emettere per saldo competenza 2012 del canone sulle addizioni gas; € 25.629 sono per fatture da emettere per la locazione delle due isole ecologiche; € 607.338 sono la fatturazione relativa al saldo 2012 del canone idrico. La differenza è relativa al saldo delle fatture emesse per la locazione uffici.

I crediti tributari sono costituiti da ritenute subite per € 525, dal credito iva annuale per € 10.081 e dal credito per € 7.614 relativo all'istanza di rimborso per la deducibilità dell'irap ai fini ired, relativa al costo del personale dipendente.

La determinazione dei crediti per imposte anticipate viene specificata nel criterio di valutazione relativo alle imposte sul risultato dell'esercizio.

I crediti verso altri riguardano:

- per € 2.087.469 la sopravvenienza attiva rilevata a seguito della Sentenza emessa nel marzo 2012 dalla Corte di Cassazione e pubblicata ad inizio settembre 2012, per il recupero di parte degli interessi passivi pagati ad ottobre 2009, sulle ingiunzioni emesse per il recupero degli aiuti di Stato;
- per € 232.715 crediti vantati nei confronti di Hera S.p.A. per la sistemazione patrimoniale degli impianti situati nei Comuni di Galeata e Rocca erroneamente trascritti all'atto della scissione;
- per € 282.467 crediti nei confronti dei Comuni di riferimento per contributi in conto esercizio dai medesimi deliberati e relativi al 2012 ed in minima parte al 2011;
- per € 61.077 credito per un contenzioso IVA intrapreso da CIS per conto dei Comuni dell'area forlivese;
- la parte rimanente sono crediti per depositi cauzionali su utenze elettriche e crediti minori per anticipi a fornitori.

Il saldo complessivo dei depositi bancari è negativo a seguito dell'utilizzo dei fidi in essere per l'estinzione del mutuo UNICREDIT avvenuta ad inizio 2012. Anche se nel corso dell'esercizio l'incasso delle fatture emesse è avvenuto in maniera regolare, l'entità del debito estinto non ha consentito il totale ripianamento dei fidi utilizzati.

Il Patrimonio Netto rappresenta, in via fondamentale, l'entità monetaria dei mezzi apportati solitamente

dalla proprietà o autogenerati nell'impresa, indistintamente investita nelle attività patrimoniali.

Il Patrimonio Netto risulta così composto al 31/12/2012:

A - Patrimonio netto	I Capitale	II Ris. da sovrapprr.	III Ris. di rivalutaz.	IV Riserva legale	VII Altre riserve	Risultato dell'esercizio	Totale
All'inizio dell'eser. precedente	70.373.150	125.657.017	393.562	4.830.083	11.667.488	1.132.029	214.053.329
Destinazione del risultato d'esercizio: - Distribuzioni - Altre destinazioni				56.601	442.071	-633.358	
Alla chiusa dell'esercizio precedente	70.373.150	125.657.017	393.562	4.886.684	12.109.559	1.648.224	215.068.196
Destinazione del risultato d'esercizio: - Distribuzioni - Altre destinazioni				82.411	365.810	-1.200.003	
Alla chiusa dell'esercizio corrente	70.373.150	125.657.017	393.562	4.969.095	12.475.369	2.959.466	216.827.659

La riserva da sovrapprezzo accoglie fra l'altro:

- ⇒ la riserva da sovrapprezzo di emissione indisponibile pari ad € 10.462.548, deriva dall'eccedenza tra il valore del ramo d'azienda conferito dal Comune di Cesena in AMGA S.p.A. e l'aumento del capitale sociale da questo ultimo sottoscritto; l'indisponibilità per i soci di tale riserva deriva dalla stessa delibera di conferimento.
- ⇒ la riserva di sovrapprezzo di emissione disponibile pari ad € 741.560, deriva dalla differenza tra il valore dei beni conferiti in AURA S.p.A. ed il valore nominale delle azioni emesse a fronte di tale conferimento.
- ⇒ la riserva da rideterminazione del patrimonio, fu costituita a fronte dell'incremento del netto patrimoniale avvenuto nel 1994 in seguito all'adeguamento del Consorzio ACAG (poi CIS S.p.A.) alle nuove norme introdotte dall'art. 60 della legge n. 142/90. L'entità di tale riserva, residua in € 17.796.073 dopo gli utilizzi effettuati negli esercizi 2001 nel processo di fusione CIS S.p.A./AMGA S.p.A./AURA S.p.A.
- ⇒ le riserve da sovrapprezzo azioni formatesi in seguito alle operazioni di aumento di Capitale con conferimento in natura, portate a compimento dall'anno 2003 in avanti, pari ad € 96.452.520.
- ⇒ le riserve da sovrapprezzo azioni formatesi in seguito all'operazione di aumento di Capitale con conferimento in natura perfezionatesi nel 2006 per € 204.316.

Le riserve di rivalutazione di cui alla voce A III derivano:

- quanto ad € 61.269 dalla rivalutazione monetaria dei cespiti operata ex Legge n. 74/1952;
- quanto ad € 70.681 dalla rivalutazione monetaria dei cespiti operata ex Legge n. 576/1975;
- quanto ad € 243.092 dalla rivalutazione monetaria dei cespiti operata ex Legge n. 72/1983;
- quanto ad € 18.520 dalla rivalutazione monetaria dei cespiti operata ex Legge n. 413/1991.

Le immobilizzazioni di cui alle sopra descritte riserve di rivalutazione, sono iscritte a bilancio ai valori di perizia, al netto dei relativi fondi di ammortamento, come risultanti in seguito alle trasformazioni delle ex aziende municipalizzate in società per azioni, nonché alle successive vicende societarie.

Le altre riserve di cui alla voce A VII derivano:

- quanto ad € 3.257.186 da una riserva denominata "Fondo contributi c/capitale per investimenti" formata nei precedenti esercizi da CIS S.p.A.. Tale fondo per € 2.610.160 è costituito da contributi non tassati ed accantonati in sospensione di imposta e la restante parte, pari ad € 647.026, è stata o sarà tassata nel rispetto delle vigenti disposizioni in materia;
- quanto ad € 819.631 da una riserva avente natura straordinaria;
- quanto ad € 59.672 dall'utile non distribuito conseguito nell'esercizio 1993;
- quanto ad € 93.478 da una riserva costituita in sede di riparto dell'utile 1995 (esercizio in moratoria fiscale) per finanziare il ripristino delle reti;
- quanto ad € 46.739 da una riserva costituita in sede di riparto dell'utile 1995 (esercizio in moratoria fiscale) per finanziare il rinnovo degli impianti;
- quanto ad € 1.954.411 si tratta in parte di riserve costituite da utili accantonati da AURA S.p.A. negli anni dal 1993 al 1996 e formati in esercizi in moratoria fiscale (€ 1.847.682) ed in parte di accantonamenti di utili formati negli esercizi 1997 e 1998 assoggettati, pertanto, a prelievo fiscale pieno;
- quanto ad € 468.337 si tratta di una riserva denominata "Fondo finanziamento e sviluppo investimenti" costituita per € 210.109 da AMGA S.p.A. in sede di distribuzione degli utili relativi all'esercizio 1999 (in moratoria fiscale) ed incrementatasi nell'esercizio 2002 con la destinazione alla stessa di una quota pari ad € 258.228 degli utili conseguiti da UNICA S.p.A. nell'esercizio 2001.
- quanto ad € 2.382.291 in seguito alla destinazione del residuo utile dell'esercizio 2002 come deliberato dall'Assemblea dei Soci in data 21 maggio 2003;
- quanto ad € 1.746 da utili di esercizi precedenti portati a nuovo;
- quanto ad € 673.042 dalla destinazione del residuo utile dell'esercizio 2003 come deliberato dall'Assemblea dei Soci in data 29 aprile 2004;
- quanto ad € 436.393 dalla destinazione del residuo utile dell'esercizio 2004 come deliberato dall'Assemblea dei Soci in data 22 aprile 2005;
- quanto ad € 621.815 dalla destinazione del residuo utile dell'esercizio 2005 come deliberato dall'Assemblea dei Soci in data 19 aprile 2006;
- quanto ad € 659.536 dalla destinazione del residuo utile dell'esercizio 2007 come deliberato dall'Assemblea dei Soci in data 23 aprile 2008;
- quanto ad € 193.211 dalla residua destinazione dell'utile dell'esercizio 2008 ad essa attribuito come deliberato dall'Assemblea dei Soci in data 28 aprile 2009 in virtù della perdita dell'anno 2009 pari ad € 438.563 coperta nel 2010 come deliberato dall'Assemblea dei Soci in data 30 aprile 2010;
- quanto ad € 442.070 dalla residua destinazione dell'utile dell'esercizio 2010 ad essa attribuito come deliberato dall'Assemblea dei Soci in data 13 aprile 2011;
- quanto ad € 365.810 dalla residua destinazione dell'utile dell'esercizio 2011 ad essa attribuito come deliberato dall'Assemblea dei Soci in data 27 aprile 2012.

- F.di per rischi ed oneri	valore ad inizio exerc.	accant.	utilizzaz.	valore a fine exerc.
Altri fondi per rischi e oneri	0	594.766	0	594.766

In tale fondo è stato accantonato un importo a fronte del possibile contenzioso con l'Agenzia delle Entrate in merito alla minore liquidazione degli interessi pagati in eccesso nell'ottobre 2009, sul rimborso degli aiuti di Stato.

Il ricavo straordinario di competenza è stato rilevato tra le sopravvenienze attive per euro 2.087.469; l'Agenzia delle Entrate di Cesena ha però stimato un importo inferiore; prudenzialmente, si è deciso di prevedere un accantonamento (fiscalmente indeducibile) pari alla differenza delle stime sull'importo oggetto di rimborso, fra quella effettuata dai nostri consulenti e quella eseguita dagli operatori dell'Agenzia delle Entrate.

I debiti rilevati al 31/12/2012, sono così ripartiti:

D - Debiti	valore ad inizio exerc.	variazioni	valore a fine exerc.
4 verso banche	35.081.969	-6.898.841	28.183.128
7 verso fornitori	115.647	-24.195	91.452
11 verso controllanti	3.509.446	-268.269	3.241.177
12 debiti tributari	434.469	329.901	764.370
13 verso istit. previd.	4.280	183	4.463
14 altri debiti	245.583	1.183.692	1.429.275

I debiti verso banche di cui alla voce D 4 sono rappresentati:

- per € 25.894.612 da quote capitali riferite alle annualità dal 2013 fino alla scadenza dei mutui, relative ai singoli piani di ammortamento dei mutui in essere;
- per € 2.288.516 dal saldo passivo del conto corrente acceso presso la Cassa di Risparmio di Cesena.

I debiti verso controllanti di cui alla voce D 11 ammontano complessivamente ad € 3.241.177 e sono rappresentati quanto ad € 22.894 dal debito che la società si è "accollato" in relazione ai mutui contratti dagli enti soci in relazione ai servizi trasferiti alla stessa, quanto ad € 3.218.283 dal debito che la società si è "accollato" in relazione alle operazioni di conferimento dei beni idrici da parte del Comune di Cesenatico.

I debiti verso l'Erario di cui alla voce D 12 afferiscono alle seguenti voci:

- debito per ritenute d'acconto operate sui compensi corrisposti nel mese di dicembre a lavoratori autonomi per € 5.387;
- debito le ritenute applicate sulle retribuzioni dei dipendenti per € 4.743;
- debito per Ires per € 746.178;
- debito per Irap per € 8.062.

La voce altri debiti, oltre ad accogliere importi di scarsa significatività, è relativa alle seguenti voci:

- per € 207.946 al debito Cassa Deposito/Prestiti per rimborso interessi mutui;
- per € 1.215.651 al debito residuo nei confronti dei soci azionisti per la distribuzione dei dividendi degli anni precedenti;
- per € 5.678 per debiti residuali di diversa natura.

5. ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE E COLLEGATE

La società non possiede alcuna partecipazione in società controllate e collegate.

6. CREDITI E DEBITI DI DURATA SUPERIORI A CINQUE ANNI

I debiti gravanti sulla società ed aventi durata residua superiore a cinque anni sono rappresentati:

- quanto ad € 12.575.707 dalla quota capitale di rate scadenti successivamente al 31/12/2017 relative a mutui contratti con istituti bancari;
- quanto ad € 2.036.896 dalla quota parte del debito che la società si è "accollata" in relazione ad alcuni mutui contratti dagli enti soci, scadente successivamente al 31/12/2017.

Tali debiti non sono assistiti da alcuna garanzia reale su beni sociali.

6-BIS EFFETTI DELLE VARIAZIONI NEI CAMBI VALUTARI

La società non ha crediti o debiti in valuta estera.

6-TER CREDITI O DEBITI RELATIVI AD OPERAZIONI CHE PREVEDONO L'OBBLIGO PER L'ACQUIRENTE DI RETROCESSIONE A TERMINE

Non esistono crediti o debiti relativi ad operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

7. RATEI E RISCONTI

Il dettaglio della voce ratei e risconti è riportato nelle tabelle seguenti:

Ratei e risconti passivi	
<i>Ratei passivi</i>	
Interessi su mutui	30.011
Costi del personale	2.729
Costi per servizi	1.285
Totale	34.025
<i>Risconti passivi</i>	
Contributi c/impianti	347.299
Totale	347.299
Totale voce E Passivo	381.324
Totale voce E Passivo es. prec.	416.764
Variazione	-35.440

Ratei e risconti attivi	
<i>Risconti attivi</i>	
Assicurazioni	9.821
Totale	9.821
Totale voce D Attivo	9.821
Totale voce D Attivo es. prec.	10.598
Variazione	-777

7- BIS PROSPETTO DELLE UTILIZZAZIONI INTERVENUTE NEL PATRIMONIO NETTO

Natura/descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
				per copertura perdite	per altri ragioni
Capitale	70.373.150				
Riserve da sovrapprezzo	125.657.017	A, B, C	115.194.469		
		A, B	10.462.548		
Ris. di rivalutazioni	393.562	A, B	393.562		
Riserva legale	4.969.095	B			
Altre riserve	12.475.369	A, B, C	12.475.369	438.563	
Totale	213.868.193				
Quota non distribuibile					
Residua quota distribuibile	12.475.369				

Legenda:

A: per aumento di capitale - B: per copertura di perdite - C: per distribuzione ai soci

L'importo pari ad € 438.563, indicato nel riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre periodi precedenti, è relativo alla copertura della perdita dell'esercizio 2009 come deliberato dall'Assemblea dei Soci in data 30 aprile 2010.

8. ONERI FINANZIARI IMPUTATI AI VALORI ISCRITTI NELL'ATTIVO

Non sono stati imputati oneri finanziari ai valori iscritti nell'Attivo dello Stato Patrimoniale.

9. CONTI D'ORDINE ED IMPEGNI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

I Conti d'ordine sono iscritti per € 12.276.311 e sono così costituiti:

- Garanzie prestate da terzi nel nostro interesse, costituite da fidejussioni emesse da istituto di credito nell'interesse della società verso la Cassa Depositi e Prestiti per mutui in essere. Tali fidejussioni al 31/12/2012 ammontano a € 102.780;
- Beni di terzi in uso, per l'aggiornamento delle addizioni ai contratti d'uso delle addizioni reti del ciclo idrico integrato e della distribuzione gas, sottoscritti negli anni precedenti con alcuni Comuni soci. L'importo complessivo attribuito a tali impianti è di € 12.173.411;
- Beni di terzi in comodato per € 120.

CONTO ECONOMICO

UNICA RETI S.p.A. è stata costituita ai sensi dell'art. 113, comma 13, del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali. Si tratta pertanto di Società patrimoniale pubblica costituita per l'amministrazione della proprietà degli assets del ciclo idrico integrato (reti ed impianti acqua, fognatura e depurazione) e del gas (reti ed impianti di distribuzione), ma non svolge alcuna attività operativa di gestione di servizi pubblici locali.

10.1 COMPOSIZIONE RICAVI

RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI

La Società Unica Reti ha assunto l'attuale forma e scopo in seguito alla scissione dei rami operativi gestionali dei servizi acqua, fognatura, depurazione e gas conferiti in Hera Spa, in data 01.11.2002, ponendo le reti e gli impianti di sua proprietà, alla data di scissione, a disposizione del gestore Hera SpA e ricevendone un canone d'affitto.

Per il servizio idrico il canone è stato fissato dalla Autorità d'Ambito (ATO) a decorrere dal 01.01.2005, mentre per il gas è fissato da apposito contratto di affitto di ramo d'azienda; per tale contratto, a fine 2009, il CdA ha concordato con la controparte una revisione, che ha comportato una diversa pattuizione del canone per il periodo 2007 – 2012. A fronte di un iniziale contrazione per il periodo 2007/2009 dal 2010 è stata concordata una crescita del canone gas che ha comportato un maggiore fatturato ed una ripresa dei ricavi di esercizio confermatasi anche nell'esercizio 2012.

I ricavi di UNICA RETI S.p.A. derivano pertanto, in via prevalente, dall'acquisizione di tali canoni e dall'affitto della sede di Savignano sul Rubicone.

A.1 - Ricavi delle vendite e delle prestazioni	valore eserc. attuale	valore eserc. prec.	variazioni
Affitto d'Azienda ramo gas	7.170.000	6.850.000	320.000
Affitto d'Azienda ramo idrico	1.505.797	1.507.502	-1.705
Affitto Stazioni Ecologiche	25.629	25.388	241
Locazioni Immobili	54.077	30.260	23.817
Altre prestazioni	5.359	5.193	166
Abbuoni passivi	-22	-1	-21
totale	8.760.840	8.418.342	342.498

Si rileva inoltre un incremento dei ricavi da locazione immobili, in quanto dal 2012 sono stati dati in affitto anche due capannoni ubicati presso la sede sociale.

ALTRI RICAVI E PROVENTI

La voce A 5) "Altri ricavi e proventi" è così composta:

A.5 - Altri ricavi e proventi	valore eserc. attuale	valore eserc. prec.	variazioni
A.5.a Contributi in c/esercizio	236.466	236.466	0
A.5.b Ricavi e proventi diversi	2.078	765	1.313
totale	238.544	237.231	1.313

La voce "Contributi in c/esercizio" si riferisce per € 214.198 al contributo riconosciuto dai Comuni Soci

per lo svolgimento delle attività di amministrazione del patrimonio di competenza della Società, fra le quali, a titolo esemplificativo, quelle di inventariazione dei beni, collaudi, verifica delle estensioni, vigilanza e controllo sul patrimonio, e per € 22.268 al risconto di contributi c/impianti ricevuti dalla Regione Emilia Romagna per il risanamento di alcuni corpi idrici del forlivese (contributi PTTA).

10.2 RIPARTIZIONE DEI RICAVI

La ripartizione dei ricavi secondo categorie di attività e secondo aree geografiche non appare significativa.

10.3 COMPOSIZIONE COSTI

I costi di UNICA RETI SpA sono ripartibili nelle seguenti categorie:

Categorie costi	2012	2011	Scostamento	
			Importo €	%
Beni e servizi	165.092	32.113	132.980	414,1%
Consulenze	197.287	230.165	-32.878	-14,3%
Personale	77.874	78.044	-170	-0,2%
Organi	95.595	100.134	-4.539	-4,5%
Ammortamenti	4.215.422	4.212.395	3.027	0,1%
Accantonamenti	594.766	0	594.766	
Altri costi	75.040	48.267	26.773	55,5%
Totale	5.421.076	4.701.118	719.958	15,3%

Si rileva un incremento medio dei costi operativi del 15,3%.

Nel dettaglio si rileva:

- un incremento della voce "beni e servizi" per spese connesse alla manutenzione ordinaria della sede e per l'attivazione dell'utenza elettrica. In tale voce sono anche ricomprese le spese sostenute per la partecipazione alla realizzazione delle "case dell'acqua" in vari Comuni soci;
- una leggera riduzione dei costi complessivi per consulenze (imputabili principalmente a minori costi del pool esterno dei tecnici per l'esecuzione di frazionamenti e accatastamenti degli impianti ancora da sistemare);
- sostanziale invarianza dei costi di personale;
- un contenimento dei costi per gli organi sociali; in tale voce sono compresi oltre i compensi, gli oneri sociali, gli oneri di legge, i rimborsi spese per trasferte. Rispetto all'esercizio precedente si rileva una contrazione di tale voce a seguito della definizione dei nuovi emolumenti stabiliti dall'Assemblea dell'aprile 2012 per gli organi societari, che ha approvato una riduzione del 10% dei compensi erogati per il mandato precedente;
- sostanziale invarianza dei costi di ammortamento;
- accantonamento in apposito fondo per il possibile contenzioso con l'Agenzia delle Entrate sull'importo previsto a recupero degli interessi passivi pagati in eccedenza sulle ingiunzioni per la cosiddetta "moratoria fiscale" nel mese di ottobre 2009, a fronte della sopravvenienza attiva iscritta in Bilancio;
- un incremento degli "altri costi", principalmente per oneri relativi alla sanatoria edilizia di alcuni edifici di proprietà e per l'incremento delle aliquote IMU.

COSTI PER PRESTAZIONI SERVIZI/CONSULENZE

I costi di UNICA RETI SpA connessi alle prestazioni servizi per consulenze sono così determinati:

CONSULENZE (euro)			Scostamento	
Dettaglio	2012	2011	Importo €	%
consulenze legali	48.279	28.028	20.252	72,25%
consulenze tecniche	117.583	175.897	-58.314	-33,15%
consulenze amministrative/fiscali	30.139	24.562	5.577	22,71%
altre consulenze	1.285	1.678	-393	-23,41%
TOTALE (1)	197.287	230.165	-32.878	-14,28%
costi della produzione (2)	5.421.076	4.701.117		
rapporto percentuale (1)/(2)	3,64%	4,90%		

Come indicato in precedenza, i costi per consulenze rilevano un calo complessivo rispetto al 2011 di oltre il 14%.

Nel dettaglio si rileva un incremento dei costi legali (per l'acconto sulle consulenze per il ricorso sulla vicenda "recupero aiuti di Stato") ed un incremento delle consulenze amministrative connesse alla predisposizione degli atti di gara.

La Società nel corso nel 2012 ha infatti intensificato l'attività di analisi ed elaborazione degli atti e degli strumenti tecnici/informatici per la gestione delle prossime gare gas, anche a seguito dell'emanazione dei decreti ministeriali che hanno disciplinato la materia, nonché di esame della documentazione relativa ai diversi atti di consultazione che sono stati finora emanati dall'AEEG.

Come ricordato UNICA RETI SpA è stata investita del ruolo di Stazione Appaltante con il compito di gestire le gare per l'affidamento del servizio di distribuzione gas.

Il gruppo di lavoro costituito (composto da personale interno e da uno staff tecnico e legale/amministrativo esterno), ha quindi proficuamente continuato a lavorare per studiare le disposizioni emanate e soprattutto per predisporre un supporto tecnico/informatico che consenta la raccolta ordinata delle informazioni sull'attuale stato di consistenza e sulle dinamiche future di miglioramento e potenziamento degli impianti, allineato alle disposizioni attualmente emanate dall'AEEG, che dovrà essere utilizzato a supporto della predisposizione del futuro bando di gara.

Risultano invece diminuite rispetto all'esercizio precedente le consulenze tecniche per le quali si rileva un incremento di quelle connesse all'implementazione del programma per la gestione delle future gare gas e minori costi del pool esterno dei tecnici per i frazionamenti e gli accatastamenti degli impianti ancora da sistemare.

COSTO DEI DIPENDENTI

Dal 01/01/2007, a seguito del mancato rinnovo del comando di dipendenti dalla Società Hera Forlì-Cesena Srl, Unica Reti SpA ha proceduto all'assunzione diretta, a tempo indeterminato di un dipendente con funzioni amministrative.

La composizione del costo del lavoro nei due esercizi a confronto è la seguente:

Descrizione costo	2012	2011	Scostamento	
			Importo €	%
Salari e stipendi	56.260	56.520	-260	-0,5%
Oneri sociali	17.244	17.281	-37	-0,2%
T.f.r.	4.370	4.243	127	3,0%
Altri costi	0	0	0	0,0%
Totale	77.874	78.044	-170	-0,2%

L'analisi del movimento del trattamento di fine rapporto è la seguente:

Descrizione	Valore eserc. prec.	Accanto- namenti	Utilizzi	Altre variazioni	valore eserc. Attuale
Fondo tratt. di fine rapporto	13.415	3.176		-71	16.520

Nella voce "altre variazioni" è valorizzata l'imposta sostitutiva dovuta sull'accantonamento del TFR.

AMMONTARE COMPENSI AMMINISTRATORI E SINDACI

	Numero	compenso	t.f.m.
Amministratori	4	48.700	
Sindaci	3	31.500	

L'Assemblea dei Soci del 27/04/2012 ha provveduto al rinnovo degli Organi Sociali che erano giunti al termine del mandato dopo l'approvazione del Bilancio 2011, nonché alla determinazione dei relativi compensi, tutti ridotti del 10% in ottemperanza delle disposizioni dell'art. 6, comma 6 del DL78/2010, nella logica del contenimento dei costi. Gli organi sociali resteranno in carica, dalla data del 27/04/2012 fino all'approvazione del Bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2014.

I compensi per indennità di carica riconosciuti agli Amministratori, sono stati i seguenti:

Incarico	Compenso annuo lordo (euro)	
	2011	2012
Presidente	25.000	22.500
Vice – Presidente	12.000	11.800
Consigliere	8.000	7.200
Consigliere	8.000	7.200
Totale	53.000	48.700

I Compensi per il Collegio Sindacale sono stati i seguenti:

Incarico	Compenso annuo lordo (euro)	
	2011	2012
Presidente	15.000	13.500
Sindaco effettivo	10.000	9.000
Sindaco effettivo	10.000	9.000
Totale	35.000	31.500

I corrispettivi indicati sono da intendersi omnicomprensivi, esclusi i soli rimborsi chilometrici per trasferte, ed oneri di legge.

AMMORTAMENTI ED ACCANTONAMENTI:

La Società, per sua natura, è fortemente capitalizzata.

Gli ammortamenti rilevati sui beni di proprietà sono evidenziati nello schema seguente:

Sintesi cespiti	2011	2012
Ammortamento beni immateriali	6.086	6.086
Ammortamento beni materiali	4.206.309	4.209.336
Totale Ammortamento annuo	4.212.395	4.215.422
Aliquota amm.to media	-2,77%	-2,77%
% Ammortamento complessivo cespiti	35,96%	35,96%

In merito all'accantonamento eseguito si rinvia a quanto sopra esposto in riferimento al Fondo per rischi ed oneri.

ALTRI COSTI (PER GODIMENTO BENI DI TERZI ED ONERI DIVERSI DI GESTIONE)

Le voci di costo qui ricomprese sono relative a:

- spesa per oneri diversi (IMU, contributi associativi, imposte di registro e concessioni governative) nonché l'importo pari ad € 37.895 relativo alla sanzione per la sanatoria edilizia;
- affitto sale e noleggio attrezzature in occasione di Assemblee e Seminari.

11. PROVENTI DA PARTECIPAZIONE

Non risultano proventi da partecipazione indicati nell'articolo 2425, n.15), diversi dai dividendi.

12. SUDDIVISIONE INTERESSI PASSIVI ED ALTRI ONERI FINANZIARI

C.17. d -Interessi ed oneri finanziari verso altri	valore eserc. attuale	valore eserc. prec.	Scostamento	
			Importo €	%
interessi vs.banche per mutui	881.364	1.165.143	-283.779	-24,36%
interessi vs.banche per c/c passivi	88.244	1.120	87.124	7776,00%
oneri finanziari diversi	177.991	337.261	-159.270	-47,22%
totale	1.147.599	1.503.524	-355.925	-23,67%

Complessivamente la gestione finanziaria rileva una riduzione di costi rispetto l'esercizio precedente di circa il 24%.

In particolare si rileva un consistente calo degli interessi passivi sui mutui, dovuto all'estinzione del mutuo residuo UNICREDIT di 5,5 milioni di euro, avvenuta a gennaio 2012; si rileva invece un leggero aumento dei tassi sui mutui ancora in essere, imputabile all'andamento dei mercati finanziari.

Si rilevano inoltre minori oneri su derivati, rientranti nella voce "oneri finanziari diversi", nei quali sono compresi per il 2012 € 132.807 di oneri su swap, in calo rispetto lo scorso anno, per l'estinzione del mutuo UNICREDIT, al quale era ancorato il contratto di collar.

Tale diminuzioni sono però state compensate da maggiori interessi passivi su conti correnti bancari per l'utilizzo dei fidi disponibili.

13. PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

Non risultano oneri straordinari.

L'evento più rilevante sul risultato economico del 2012, è stato l'esito delle Sentenze della Corte di Cassazione n. 14019 – 14020 -14021 – 14022 – 14023 – 14024 – 14025 depositate il 3 agosto 2012 e relative all'udienza svoltasi il 6 marzo 2012, per il ricorso presentato dalla Società sul rimborso degli aiuti di Stato per la cosiddetta moratoria fiscale, che aveva interessato le Aziende AURA SpA ed AMGA SpA negli anni '90.

La Suprema Corte ha accolto il ricorso, limitatamente al punto relativo all'errata applicazione del Regolamento CE 794/2004 che aveva generato a nostro avviso una errata determinazione degli interessi passivi applicati.

Nella voce proventi straordinari sono pertanto iscritte le seguenti poste:

- 1) sopravvenienza attiva per euro 2.087.469, rilevata a seguito delle Sentenze emesse nel marzo 2012 dalla Corte di Cassazione e pubblicate ad inizio settembre 2012, per il recupero di parte degli interessi passivi, pagati ad ottobre 2009, sulle ingiunzioni emesse per il recupero degli aiuti di Stato;
- 2) sopravvenienza attiva rilevata per il recupero di euro 7.614,00 a seguito dell'accettazione dell'istanza di rimborso per la deducibilità dell'irap ai fini ires relativa al costo del personale dipendente ed assimilato di cui all'art. 2, comma 1- quater, decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201.

Le partite straordinarie generano sul risultato del Bilancio 2012 un esito particolarmente positivo rispetto alle annualità precedenti.

Trattandosi di eventi di natura assolutamente straordinaria, tali ricavi non devono generare aspettative ed essere metro di valutazione rispetto ai risultati attesi per gli esercizi futuri.

14. IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

Dalla contrapposizione di ricavi e costi appartenenti alle macroclassi del conto economico emerge un risultato ante-imposte positivo per € 4.535.751.

Su tale risultato, dopo aver effettuato tutte le rettifiche in aumento ed in diminuzione in applicazione della disciplina fiscale, risultano dovute le seguenti imposte correnti sul reddito:

IMPONIBILE IRES:		%	IMP. CORRENTI
Reddito	5.124.149	27,5%	1.409.141
IMPONIBILE IRAP:			
Valore produzione netta	4.307.870	3,9%	168.007
Totale IMPOSTE CORRENTI (IRES + IRAP)			1.577.148

Le imposte di competenza dell'esercizio pari ad € 1.576.285, risultano così formate:

- *imposte correnti, per un totale di € 1.577.148*
- *imposte anticipate sul reddito dell'esercizio di € - 863.*

Le imposte anticipate di competenza sono relative all'ammortamento del fabbricato per il quale fiscalmente è stata operata una variazione in aumento pari ad euro 2.748 (effetto fiscale € 863). A tal proposito si precisa che per effetto dell'art. 36, commi 7 e 8, del D.L. n.223/2006, disposizione che si applica a partire dal periodo d'imposta in corso al 4 luglio 2006, nel costo del fabbricato strumentale, è stato escluso, in quanto non ammortizzabile, il costo dell' area occupata dalla costruzione (avvenuta applicando la percentuale del 20% al costo complessivo dell'immobile risultante dal bilancio 2005, assunto al netto delle spese incrementative e delle rivalutazioni). L'indicata situazione ha determinato il sorgere di un disallineamento tra valori civilistici e valori fiscali che è stata gestita attraverso la rilevazione della connessa fiscalità anticipata (31,4% - nuove aliquote in vigore dal 1° gennaio 2008 - di

2.748 pari ad € 863). L'utilizzo delle predette imposte anticipate avverrà al momento della cessione del fabbricato, momento in cui la plusvalenza fiscale sarà inferiore all'ammontare della plusvalenza contabile.

A seguito dell'imputazione a bilancio delle imposte di competenza sul reddito, risulta una utile di € 2.959.466

15. NUMERO MEDIO DEI DIPENDENTI

Dal 01/01/2007, a seguito del mancato rinnovo del comando di dipendenti dalla Società Hera Forlì-Cesena Srl, Unica Reti SpA ha proceduto all'assunzione diretta, a tempo indeterminato di un dipendente con funzioni amministrative.

La composizione del personale dipendente al 31/12/2012, suddiviso per categoria, è riportata nella tabella seguente:

Categoria	N dipendenti al 31/12/2012
Quadro	1
TOTALE	1

Per l'analisi dei costi di personale si veda quanto esposto al precedente punto 10.3.

16. AMMONTARE COMPENSI AMMINISTRATORI E SINDACI

Per l'analisi dei costi dei compensi agli amministratori ed ai Sindaci, si veda quanto esposto al precedente punto 10.3.

17. AZIONI IN CIRCOLAZIONE

Il capitale sociale alla data del 31.12.2012 è costituito da n. 70.373.150 azioni del valore nominale di €1,00 e risulta interamente versato.

18. e 19. ALTRI TITOLI IN CIRCOLAZIONE

La società non ha in circolazione titoli diversi da quelli indicati al punto precedente.

19. BIS FINANZIAMENTI EFFETTUATI DAI SOCI

Non si rilevano finanziamenti effettuati dai soci.

20. e 21. INFORMATIVA SUI PATRIMONI E FINANZIAMENTI DESTINATI

Non sussistono patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

22. CONTRATTI DI LEASING FINANZIARIO

La Società non ha in essere operazioni di locazione finanziaria.

22. BIS OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Non sono state compiute operazioni con parti correlate che per natura e/o importo siano rilevanti.

INFORMAZIONI RELATIVE AL VALORE EQUO DEGLI STRUMENTI FINANZIARI

La Società ha posto in essere, già dal 2003, operazioni finanziarie a copertura del rischio di oscillazione dei tassi.

Ai sensi dell'art. 2427-bis c.c., di seguito si forniscono le informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari in essere, con riferimento alla data del 31.12.2011:

natura categoria	Istituto bancario o finanziario	data effetto	data scadenza	nozionale €	fair value €
SWAP	B.N.L.	28/10/2003	31/12/2023	7.000.000	-769.981

Per le operazioni elencate il *fair value* è espresso secondo la stima fornita da ciascuno degli istituti di credito indicati.

Nel corso del 2012 sono maturati differenziali di interesse negativi e sono stati rilevati per competenza nell'esercizio, alla voce "oneri finanziari diversi".

Il Presidente del C.d.A.
Stefano Bellavista

UNICA RETI S.p.A.

Via Rubicone dx 1° tratto, 1950 47039 Savignano sul Rubicone (FC)
Iscritta al Registro Imprese di FORLI' - C.F. e n. iscrizione 03249890405
Iscritta al R.E.A. di FORLI' al n. 292316
Capitale Sociale Euro 70.373.150,00 interamente versato
P.IVA n. 03249890405

RELAZIONE SULLA GESTIONE
BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2012

Signori azionisti,

la presente relazione sulla gestione dell'esercizio 2012 è stata redatta dal Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 2428 del Codice Civile.

A tal fine verranno esposti, ove significativi, gli indicatori contabili più rappresentativi per ritrarre le condizioni economiche, patrimoniali e finanziarie della Società.

COMPOSIZIONE SOCIALE

La compagine sociale è stata modificata dopo la costituzione della Holding del Comune di Forlì denominata "Livia Tellus Governance SpA" Società a socio unico, in cui sono confluite tutte le partecipazioni detenute dal Comune in Società pubbliche.

Dal mese di luglio 2011 il Capitale Sociale di UNICA RETI SpA è così ripartito tra i Soci:

N. Progressivo	Azionisti	N° AZIONI	%
1	Comune di Bagno di Rom. S.P.in Bagno	505.596	0,71845
2	Comune di Bertinoro	1.747.464	2,48314
3	Comune di Borghi	261.702	0,37188
4	Comune di Castrocaro T. - Terra del Sole	963.762	1,36950
5	Comune di Cesena	22.747.548	32,32419
6	Comune di Cesenatico	1.695.072	2,40869
7	Comune di Civitella di Romagna	592.092	0,84136
8	Comune di Dovadola	311.443	0,44256
9	Comune di Forlimpopoli	1.778.425	2,52714
10	Comune di Galeata	379.299	0,53898
11	Comune di Gambettola	1.158.561	1,64631
12	Comune di Gatteo	978.862	1,39096
13	LIVIA TELLUS GOVERNANCE SpA	25.009.344	35,53819
14	Comune di Longiano	463.573	0,65874
15	Comune di Meldola	1.174.432	1,66886
16	Comune di Mercato Saraceno	809.878	1,15083
17	Comune di Modigliana	945.626	1,34373
18	Comune di Montiano	132.187	0,18784
19	Comune di Portico di Romagna - S. Benedetto	203.322	0,28892
20	Comune di Predappio	1.309.053	1,86016
21	Comune di Premilcuore	196.532	0,27927
22	Comune di Rocca San Casciano	339.052	0,48179
23	Comune di Roncofreddo	231.775	0,32935
24	Comune di San Mauro Pascoli	1.511.454	2,14777
25	Comune di Santa Sofia	1.045.626	1,48583
26	Comune di Sarsina	625.234	0,88846
27	Comune di Savignano	2.136.429	3,03586
28	Comune di Sogliano al Rubicone	531.764	0,75563
29	Comune di Tredozio	194.325	0,27614
30	Comune di Verghereto	393.718	0,55947
TOTALE		70.373.150	100%

ORGANI SOCIALI

L'Assemblea dei Soci del 27/04/2012 ha provveduto al rinnovo degli Organi Sociali che erano giunti al termine del mandato dopo l'approvazione del Bilancio 2011, nonché alla determinazione dei relativi compensi, tutti ridotti del 10% in ottemperanza delle disposizioni dell'art. 6, comma 6 del DL78/2010, nella logica del contenimento dei costi. Per il dettaglio dei costi si rinvia alla Sezione relativa ai "Costi"

Il Consiglio di Amministrazione nominato è composto dai seguenti nominativi:

Nominativo	Incarico
Bellavista Stefano	Presidente
Coliola Roberta	Vice – Presidente
Fornasari Paolo	Consigliere
Morosi Christian	Consigliere

Per il Collegio Sindacale sono stati riconfermati tutti i componenti dell'organo in scadenza dal mandato precedente:

Nominativo	Incarico
Dott. Lamacchia Luigi	Presidente
Dott. Dell'Amore Riccardo	Sindaco effettivo
Dott. Giannelli Andrea	Sindaco effettivo
Dott. Fiorentino Massimo	Sindaco supplente
Dott. Giannini Alberto	Sindaco supplente

Gli organi sociali resteranno in carica, dalla data del 27/04/2012 fino all'approvazione del Bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2014.

CONTESTO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

Il quadro normativo di riferimento per il settore dei servizi pubblici negli ultimi anni è stato in continua evoluzione, con la produzione di norme statali e regionali non sempre univoche e che generano frequentemente pronunce giurisprudenziali interpretative, di orientamento diverso.

Ciò rende spesso complessa ed articolata l'analisi e l'inquadramento delle attività della Società, anche in rapporto all'evoluzione normativa degli Enti Locali e delle loro partecipate.

Il settore dei servizi pubblici locali di rilevanza economica, negli ultimi dieci anni è stato oggetto di un complesso sistema di riforme, nell'ottica di una liberalizzazione dei mercati, imposta dalla Comunità Europea. Ciò ha però fatto slittare i tempi inizialmente previsti per la scadenza delle concessioni dei servizi pubblici affidate senza gara.

Per quanto riguarda in particolare i servizi pubblici di interesse di UNICA RETI SpA (SII e distribuzione del gas), numerose sono le disposizioni che compongono il quadro normativo di riferimento.

SETTORE DELLA DISTRIBUZIONE GAS:

- D.L. 164/2000 cosiddetto decreto "Letta";
- Legge 23 agosto 2004 n. 239, cosiddetta Legge Marzano;
- Legge 23 febbraio 2006 n. 51 di conversione del Decreto Legge 30 dicembre 2005, n. 273, cosiddetto Decreto Milleproroghe;

- art. 46 bis DL 159/2007 convertito in Legge 222/2007 e modificato con Legge 244/2007;
- art. 15 del DL n. 135/2009 convertito in Legge 166/2009 di modifica dell'art. 23-bis della Legge n. 133/2008, con la previsione della nuova scadenza per la definizione degli ambiti di gara;
- D.M. 19 gennaio 2011 sulla "Determinazione degli ambiti territoriali nel settore della distribuzione del gas naturale" (pubblicato in GU n. 74 del 31-03-2011), con elenco di dettaglio dei Comuni rientranti in ciascun ambito (pubblicato su G. U. n. 252 del 28/10/2011);
- D.M. 21 aprile 2011 in materia di occupazione, contenente le "Disposizioni per governare gli effetti sociali connessi ai nuovi affidamenti delle concessioni di distribuzione del gas in attuazione del comma 6, dell'at. 28 del decreto legislativo 23 maggio 200, n. 164, recante norme comuni per il mercato del gas." (pubblicato in GU n. 102 del 04/05/2011);
- D. lgs. n. 93/2011 del 01/06/2011 di attuazione delle direttive 2009/72/CE, 2009/73/CE e 2008/92/CE relative a norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica, del gas naturale e ad una procedura comunitaria sulla trasparenza dei prezzi al consumatore finale industriale di gas e di energia elettrica, nonché abrogazione delle direttive 2003/54/CE e 2003/55/CE.; si prevede che dal 30 giugno 2011 le gare per l'affidamento del servizio di distribuzione gas siano effettuate unicamente per ambiti territoriali;
- D.M. 12 novembre 2011, n. 226: Regolamento per i criteri di gara e per la valutazione dell'offerta per l'affidamento del servizio della distribuzione del gas naturale, in attuazione dell'articolo 46-bis del decreto legge 1° ottobre 2007, n. 159, conv. con mod. in Legge n. 222/2007 (pubblicato su G.U. n. 22 del 27/01/2012);
- D.L. 24 gennaio 2012 n. 1 convertito con Legge 24.03.2012 n. 27 di modifica al Decreto Letta sui requisiti di partecipazione alle gare gas.

Il susseguirsi di numerose disposizioni è il frutto dell'espressione di due differenti logiche: da una parte la spinta liberalizzatrice di derivazione comunitaria e dall'altra la necessità di rafforzamento delle gestioni in essere, per renderle competitive al momento dell'apertura del mercato.

Mentre quindi da una parte sono state poste le basi per l'avvio del regime concorrenziale, dall'altra si è intervenuti per concedere periodi di prolungamento delle gestioni in essere, allungando il regime transitorio a fronte dell'acquisizione da parte del gestore di requisiti di stabilità, in termini di maggiori utenze servite, di entità di gas erogato o di operazioni straordinarie sull'assetto proprietario delle società di gestione.

In particolare, con l'ultimo DM si è previsto che:

- l'affidamento del servizio di distribuzione sia effettuato dai Comuni esclusivamente in forma "associata" per ambiti territoriali minimi (ATEM) e con gara unica;
- la concessione avrà la durata di 12 anni;
- la Stazione Appaltante dovrà essere il comune capoluogo di Provincia o altro comune capofila (in caso di ATEM senza capoluogo di provincia) scelto dai comuni facenti parte dell'ATEM o la società di patrimonio delle reti, ove presente;
- alla Stazione Appaltante sono delegate la redazione degli atti di gara (bando, disciplinare di gara, ecc.), la gestione e l'aggiudicazione della stessa;
- il Bando di gara tipo e il disciplinare tipo predisposti dal MSE sono allegati al Regolamento. Resta comunque flessibilità alla Stazione Appaltante per scostamenti dal bando di gara tipo per esigenze specifiche dell'ambito

Nel DM e nei suoi allegati, sono previsti:

- ✓ requisiti per la partecipazione alle gare;
- ✓ criteri di aggiudicazione del servizio e per la costituzione delle Commissioni di gara;
- ✓ criteri di valutazione degli impianti e per il rimborso al gestore uscente;
- ✓ contributi agli Enti locali concedenti;
- ✓ collegamenti con il sistema tariffario.

L'ambito di riferimento del nostro territorio (come previsto dall'allegato 1 richiamato dal DM 19/01/2011, pubblicato su G. U. n. 252 del 28/10/2011) comprende 23 Comuni su 30 costituenti la Provincia di Forlì-Cesena.

Restano esclusi dal bacino previsto per la Provincia di Forlì Cesena i 7 Comuni costituenti la Comunità Montana dell'Alto Savio che il DM ha ricompreso nell'ambito della Provincia di Rimini.

Si auspica che la ripartizione approvata degli ambiti di gara, possa comunque consentire di realizzare, tramite economie di scala, le premesse più idonee a ricavare dal mercato la migliore qualità del servizio per gli utenti dei Comuni soci, ed acquisire al patrimonio (pubblico) di UNICA RETI SpA, la proprietà delle reti e degli impianti realizzati dai Gestori attuali.

Nel mese di giugno 2012 si è svolta la riunione dei ventitre Comuni costituenti l'ATEM della Provincia Forlì-Cesena per riconfermare in capo ad UNICA RETI SpA il ruolo di Stazione Appaltante, ai sensi delle disposizioni contenute nel D.M. 12 novembre 2011, n. 226; tale ruolo è stato riconfermato in base ai contenuti già espressi nelle convenzioni ex art. 30 del TUEL deliberate e sottoscritte da 29 Comuni Soci, nel corso del 2009/2010.

I Comuni dell'ATEM di Forlì Cesena hanno condiviso, all'unanimità, i seguenti punti:

- 1) confermare, anche in conformità al quadro regolatorio vigente, la "Convenzione per la disciplina dell'esercizio delle funzioni afferenti al servizio pubblico di distribuzione del gas naturale" già approvata e sottoscritta con atto notarile;
- 2) confermare espressamente in capo ad UNICA RETI S.p.A il ruolo di "stazione appaltante" ed in particolare delle funzioni relative:
 - ❖ al reperimento diretto delle informazioni propedeutiche alla gara presso il gestore;
 - ❖ alla preparazione e pubblicazione del Bando e del Disciplinare di gara per l'affidamento del servizio di distribuzione gas sul territorio dell'ATEM di Forlì Cesena;
 - ❖ allo svolgimento e aggiudicazione della predetta gara;
 - ❖ al ruolo di controparte del contratto di servizio con il nuovo gestore per la distribuzione gas sul territorio dell'ATEM di Forlì Cesena.
- 3) rimandare la nomina del Comitato di monitoraggio di cui all'art. 2, c. 5 D.M. n. 226/2011 ad un successivo momento, da individuarsi comunque entro il termine che verrà individuato per il subentro del gestore che risulterà aggiudicatario del servizio di distribuzione del gas sul territorio dell'ATEM di Forlì Cesena .

Con l'attribuzione del ruolo di Stazione Appaltante, si è disposto in particolare che:

- Unica Reti S.p.A. dovrà operare in luogo e per conto dei Comuni per la durata della convenzione (pari alla durata della società);
- ad Unica Reti S.p.A, in qualità di rappresentante unitaria degli EE.LL., sono attribuite tutte le funzioni inerenti il pubblico servizio di distribuzione del gas.

Tali funzioni sono relative:

- a) alla gestione dei rapporti con gli attuali gestori, inclusa la rideterminazione dei contenuti dei vigenti contratti e concessioni;
- b) alla programmazione ed indirizzo del servizio pubblico di distribuzione e delle relative modalità di svolgimento;
- c) all'esperimento delle procedure di gara ad evidenza pubblica, per l'affidamento del servizio pubblico di distribuzione del gas naturale;
- d) alla stipulazione del contratto di servizio pubblico di distribuzione del gas naturale;
- e) alla vigilanza ed al controllo sulle modalità di erogazione e svolgimento del servizio pubblico affidato al gestore;
- f) alla definizione delle scadenze delle concessioni ovvero degli affidamenti in essere, come previsto dalla normativa sul cosiddetto periodo transitorio;

- g) alla determinazione delle somme che l'attuale gestore abbia titolo ad ottenere, in relazione ai rapporti concessori in essere, a fronte dei beni realizzati durante la concessione;
- h) all'accertamento ed alla dichiarazione della cessazione del vincolo di destinazione al servizio pubblico di distribuzione del gas per quei beni che risultassero definitivamente inutilizzati e non più funzionali a detto servizio;
- i) alla determinazione dello stato di consistenza delle reti e degli impianti funzionali al servizio *de quo*, alla acquisizione delle reti e degli impianti ad oggi non ancora di proprietà pubblica e alla gestione di tutto l'eventuale contenzioso.

Il mandato attribuito dai Comuni alla Società è ampio e completo e andrà espletato nell'ambito del nuovo quadro regolatorio relativo alle gare gas.

Con l'emanazione degli ultimi tre decreti ministeriali è possibile quindi ora ufficializzare le procedure preliminari per la definizione del bando di gara e procedere ad una integrazione e potenziamento funzionale della Società, da lungo tempo attesa.

L'entrata in vigore di tutti i decreti, ci ha consentito di attivare tutte le procedure preliminari per la definizione del bando di gara (raccolta di tutti i documenti ed esame dei contratti, delle convenzioni e di tutti gli atti ante e post affidamento diretto agli attuali gestori, formazione dello stato di consistenza e valutazione tecnica degli impianti, determinazione del valore finanziario degli impianti...), seguite dal gruppo di lavoro appositamente costituito.

Comunque fino al termine normativamente definito per lo svolgimento della gara e l'affidamento del servizio al nuovo gestore, gli attuali gestori dovranno proseguire il servizio di distribuzione del gas secondo le concessioni esistenti.

SETTORE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO:

Le principali norme nazionali relative, direttamente o indirettamente, al Servizio Idrico Integrato sono le seguenti:

- Regio Decreto 11/12/1933 n. 1775 "Testo unico delle leggi sulle acque e gli impianti elettrici";
- Legge 04/02/1963 n. 129 "Piano Regolatore Generale degli Acquedotti";
- la Legge 05/01/1994, n. 36 "Disposizioni in materia di risorse idriche" (c.d. "legge Galli");
- D.P.C.M. 04/03/1996 "Disposizioni in materia di risorse idriche";
- D.M. 01/08/1996 "Metodo normalizzato per la definizione delle componenti di costo e la determinazione della tariffa di riferimento del servizio idrico integrato";
- D.M. 08/01/1997 n. 99 "Regolamento sui criteri e sul metodo in base ai quali valutare le perdite degli acquedotti e delle fognature";
- D.P.C.M. 29/04/1999 "Schema generale di riferimento per la predisposizione della carta del servizio idrico integrato";
- D. Lgs. 02/02/2001 n. 31 "Attuazione della direttiva 98/83/CE relativa alla qualità delle acque destinate al consumo umano";
- D. Lgs. 03/04/2006 n. 152 "Norme in materia ambientale";
- art. 23 bis del DL 112/2008, convertito con Legge 133/2008;
- art. 15 del DL n. 135/2009 convertito in Legge 166/2009, che ha introdotto modifiche sostanziali all'art. 23 bis;
- Legge 191/2009 di soppressione degli ATO territoriali;
- D.P.R. 168/2010 contenente "regolamento dei servizi pubblici locali di rilevanza economica";
- Referendum abrogativo dell'art. 23 bis del DL 112/2008, convertito con Legge 133/2008, svoltosi il 12 e 13 giugno 2011;
- D.L. n. 201/11 (cd. Decreto Salva Italia convertito nella legge n. 214/11), articolo 21, commi 13 e 14, che dispone la soppressione dell'Agenzia nazionale per la regolazione e la vigilanza in materia di acqua (da poco istituita) prevedendo che le relative funzioni e le inerenti risorse finanziarie e strumentali, compresi i relativi rapporti giuridici attivi e passivi, vengano trasferite, in

assenza di alcuna procedura di liquidazione, neppure giudiziale, all'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas (AEEG) e al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.

Per quanto riguarda la Regione Emilia Romagna, i riferimenti normativi principali sono:

- la Legge Regionale 25/99, come modificata dalla Legge Regionale 1/2003, applicativa della "legge Galli";
- la delibera della Giunta Regionale dell'Emilia-Romagna del 09/06/2003 n. 1053 recante gli indirizzi per l'applicazione del D. Lgs. 152/99 e s.m.i., applicata anche a seguito dell'entrata in vigore del D. Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- La Legge Regionale n. 4 del 6 marzo 2007, recante adeguamenti normativi in materia ambientale e modifiche a leggi regionali;
- Legge Regione Emilia Romagna n. 10/2008;
- Legge Regione Emilia Romagna n. 23 del 23/12/2011.

Tali normative riguardano principalmente la gestione del servizio idrico integrato, ma in alcune parti si trovano riferimenti specifici alla proprietà degli assets.

Ai sensi del vigente Codice Civile e di tutta la normativa di settore, le reti, gli impianti e le altre dotazioni patrimoniali afferenti il servizio idrico non possono essere in alcun caso di proprietà privata, ma solo di proprietà pubblica. Pertanto l'abrogato art. 23-bis riguardava esclusivamente la gestione del servizio idrico, quindi una attività di prestazione di servizi che non incide in alcun modo sul permanere in mano pubblica della proprietà dei beni idrici.

Gli effetti della abrogazione non hanno avuto ripercussione sulla scadenza delle concessioni vigenti; gli attuali gestori continuano la loro attività fino al termine naturale (contrattuale) delle concessioni in essere. In particolare nella realtà locale (Provincia di Forlì-Cesena che coincide con il territorio dell'ex ATO n. 8) la gestione permane in capo ad HERA fino all'anno 2023, così come stabilito dalla Convenzione ATO/HERA del 1 febbraio 2005. Allo stato dei fatti non pare ipotizzabile un cambio di gestore.

In data 23/12/2011 è stata approvata la nuova Legge Regionale di riordino dei servizi pubblici locali a rilevanza economica (dopo anche la soppressione degli ATO provinciali avvenuta ai sensi della Legge 191/2009, art. 2, c. 186-bis).

La norma prevede un nuovo assetto regolatorio che orienterà le scelte ed i processi decisionali, come anche le funzioni di controllo e vigilanza, in un'ottica più ampia di quella attuale.

Per l'esercizio associato delle funzioni pubbliche relative al servizio idrico integrato (e al servizio di gestione dei rifiuti urbani) è infatti costituita un'Agenzia territoriale dell'Emilia-Romagna per il Servizio Idrico e Rifiuti (A.T.ER.SIR) cui partecipano obbligatoriamente tutti i Comuni e le Province della Regione. L'Agenzia esercita le proprie funzioni per l'intero ambito territoriale ottimale ed ha sede legale a Bologna. Al fine di valorizzare le differenziazioni territoriali, l'Agenzia opera su due livelli cui competono funzioni distinte di governo. Le funzioni del primo livello sono esercitate con riferimento all'intero ambito territoriale ottimale. Le funzioni del secondo livello sono esercitate con riferimento al territorio provinciale.

Il Consiglio d'ambito (centrale) provvede:

- a) all'approvazione della ricognizione delle infrastrutture;
- b) alla definizione e approvazione dei costi totali del servizio;
- c) all'approvazione, sentiti i Consigli locali, del piano economico-finanziario;
- d) all'approvazione del piano d'ambito e dei suoi eventuali piani stralcio;
- e) alla gestione dei rapporti con il Comitato consultivo degli utenti e dei portatori di interesse costituito presso l'Agenzia;
- f) all'assunzione delle decisioni relative alle modalità di affidamento del servizio;
- g) alla definizione di linee guida vincolanti per l'approvazione dei piani degli interventi e delle tariffe all'utenza da parte dei Consigli locali;
- h) al controllo sulle modalità di erogazione dei servizi;
- i) al monitoraggio e valutazione, tenendo conto della qualità ed entità del servizio reso in rapporto ai costi, sull'andamento delle tariffe all'utenza deliberate dai Consigli locali ed all'eventuale proposta di modifica e aggiornamento;

- j) alla gestione delle attività di informazione e consultazione obbligatorie previste dalla normativa vigente;
- k) a formulare un parere ai Comuni sull'assimilazione dei rifiuti speciali non pericolosi ai rifiuti urbani;
- l) ad approvare lo schema tipo della carta dei servizi, nonché la relativa adozione da parte dei gestori.

I Consigli locali provvedono:

- a) all'individuazione dei bacini di affidamento dei servizi, nelle more del riallineamento delle scadenze delle gestioni in essere, ivi compresa la loro aggregazione con bacini di pertinenza di altri Consigli;
- b) a proporre al Consiglio d'ambito le modalità specifiche di organizzazione e gestione dei servizi;
- c) all'approvazione del piano degli interventi, nel rispetto delle linee guida di cui all'articolo 7, comma 5, lettera g);
- d) alla definizione ed approvazione delle tariffe all'utenza, nel rispetto delle linee guida di cui all'articolo 7, comma 5, lettera g);
- e) al controllo sulle modalità di effettuazione del servizio da parte dei gestori ed alla predisposizione di una relazione annuale al Consiglio d'ambito.

In questo scenario di riordino della materia, sarebbe stato importante che il legislatore regionale avesse riconosciuto un ruolo alle Società degli Asset esistenti in Regione, che certamente possono fornire un prezioso contributo per la migliore riorganizzazione dei servizi, con particolare attenzione alla fase dei controlli sul patrimonio, in relazione alla corretta esecuzione delle nuove opere che dovranno in futuro pervenire alla sfera patrimoniale di tali Società.

Ci sono infine importanti novità per quanto riguarda la regolazione tariffaria del SII per il prossimo quinquennio, da cui dipenderà anche la determinazione del canone spettante alle Società patrimoniali in qualità di proprietarie di parte degli assets dell'idrico.

L'AEEG sta lavorando per la definizione di nuove regole tariffarie. Per il periodo 2012-2013 ha previsto un metodo tariffario transitorio con proroga delle condizioni previste dalla normativa precedente, in attesa di concludere la fase di verifiche e controlli con i gestori e con i proprietari, per arrivare ad una ricostruzione del patrimonio, stratificato per anno di realizzazione e ad una puntuale definizione delle diverse componenti tariffarie e definire un nuovo metodo tariffario definitivo.

Il lavoro si prospetta lungo e complesso.

ATTIVITA' SVOLTA

L'esercizio chiuso al 31.12.2012 è stato per la nostra Società un anno di proficua attività.

Unica Reti SpA, società ad esclusiva e totale partecipazione pubblica locale, è stata costituita ai sensi dell'art. 113, comma 13, del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali con funzione di Società patrimoniale pubblica istituita per l'amministrazione della proprietà degli assets del ciclo idrico integrato (reti ed impianti acqua, fognatura e depurazione) e del gas (reti ed impianti di distribuzione), ma non svolge alcuna attività operativa di gestione di servizi pubblici locali.

La Società, per sua natura, è fortemente capitalizzata e rappresenta uno strumento patrimoniale importante per i Comuni della Provincia di Forlì-Cesena, che per motivazioni storiche ed abitudini culturali ed industriali, hanno già da tempo consolidato una scelta di gestione associata ed unificata dei propri servizi pubblici a rete.

Per queste caratteristiche, la Società degli Asset ha una forte connotazione locale ed un profondo legame con il territorio di competenza, mancando nei fatti un mercato competitivo di riferimento, se non la presenza di realtà simili operanti in altri ambiti provinciali limitrofi, connotati comunque da differenti peculiarità, tipiche degli asset amministrati.

Per tali motivi i risultati economici, patrimoniali e finanziari conseguiti da Unica Reti SpA non potranno essere comparati con quelli di altre realtà simili, ma saranno analizzati nel loro andamento temporale con la comparazione dei risultati dei diversi esercizi.

Il fatturato della Società nel 2012 rileva un incremento rispetto all'esercizio precedente del 4% circa, per

l'applicazione dell'ultima tranches di aumento del canone gas a seguito della transazione sul contratto di affitto di ramo d'azienda gas, sottoscritto con Hera SpA in data 12/01/2010.

Nel 2012 si è inoltre consolidato l'aggiornamento delle cosiddette "addizioni gas" che hanno comportato un nuovo canone gas a fronte della realizzazioni di nuove reti all'interno di lottizzazioni realizzate dai Comuni Soci a tutto il 2011. La sottoscrizione del contratto con il gestore è stata resa possibile a seguito del preventivo ottenimento del diritto d'uso su tali nuove estensioni, da parte dei Comuni coinvolti, ad UNICA RETI SpA.

Il fatturato della Società per il 96,7% circa deriva dai canoni di locazione dei rami d'Azienda idrico e gas. Il risultato di gestione conseguito prima delle imposte è positivo ed è pari ad Euro 4.535.751.

Continua pertanto nell'esercizio 2012, il trend positivo realizzato negli ultimi anni.

Le imposte dirette di competenza dell'esercizio rappresentano una posta negativa del conto economico pari ad Euro 1.576.285, nominalmente in crescita rispetto all'esercizio precedente, per il consistente incremento del reddito imponibile.

I ricavi complessivi si assestano a circa 9 milioni di euro, mentre il Patrimonio Netto ha raggiunto la cifra di oltre 216,8 milioni di Euro, registrando un incremento rispetto all'esercizio precedente, dovuto al risultato positivo conseguito nell'esercizio 2012.

Nella tabella che segue si evidenziano i principali risultati di Bilancio:

RISULTATI DI BILANCIO	2007	2008	2009	2010	2011	2012
VALORE DELLA PRODUZIONE	8.965.474	8.732.347	6.359.328	7.958.224	8.655.573	8.999.384
COSTI OPERATIVI	- 592.269	- 462.485	- 489.801	- 392.917	- 488.723	- 610.888
MOL (EBITDA)	8.373.205	8.269.863	5.869.527	7.565.307	8.166.850	8.388.496
AMMORTAMENTI E ACCANTONAMENTI	- 4.309.449	- 4.272.724	- 4.272.370	- 4.256.912	- 4.212.395	- 4.810.188
RISULTATO ANTE IMPOSTE	1.289.069	1.137.553	- 481.719	1.743.437	2.487.336	4.535.751
RISULTATO ESERCIZIO	694.249	665.025	- 438.563	1.132.029	1.648.223	2.959.466
PATRIMONIO NETTO	212.694.835	213.359.863	212.921.301	214.053.329	215.068.196	216.827.659

La Società nel corso nel 2012 ha intensificato l'attività di analisi ed elaborazione degli atti e degli strumenti tecnici/informatici per la gestione delle prossime gare gas, anche a seguito dell'emanazione di tutti i decreti ministeriali che disciplinano la materia, nonché di esame della documentazione relativa ai diversi documenti di consultazione che sono stati finora emanati dall'AEEG.

Come ricordato, UNICA RETI SpA è già stata investita del ruolo di Stazione Appaltante dai Comuni appartenenti all'ambito territoriale minimo (ATEM), definito dagli allegati di cui al D.M. 19 gennaio 2011, cui è stato affidato il compito di gestire le gare per l'affidamento del servizio di distribuzione gas.

Il gruppo di lavoro costituito (composto da personale interno e da uno staff tecnico e legale/amministrativo esterno), sta quindi proficuamente continuando a lavorare per studiare le disposizioni emanate e soprattutto per perfezionare il supporto tecnico/informatico creato, per allinearle alle disposizioni emanate dall'AEEG.

Tale prezioso strumento sta consentendo la raccolta ordinata delle informazioni sull'attuale stato di consistenza, sulla valutazione degli impianti e sulle dinamiche future di miglioramento/potenziamento degli impianti, nonché la gestione delle diverse fasi di gara.

Sul tema "gare gas" importante è stata l'organizzazione di un seminario che la Società ha promosso per fornire un aggiornamento ai propri Soci.

Ci sono poi state occasioni di incontro anche con l'AEEG che ci ha interpellato per una consultazione in

materia di definizione dei costi di gara che le Stazioni Appaltanti sosterranno per la gestione della procedura nell'ATEM di competenza.

La *mission* della Società, riconfermata in diverse occasioni dai Soci di UNICA RETI SpA, è consolidare gli asset di pertinenza, procedendo anche all'acquisizione degli impianti di proprietà degli attuali gestori dei servizi a rete, in tutti i Comuni Soci dove UNICA RETI SpA non sia già proprietaria degli asset, prima delle prossime gare gas d'ambito.

Tutti i Comuni che rientrano in tale ambito, hanno delegato la società ad agire per proprio conto e nel proprio interesse in tema di concessione dell'affidamento del servizio di distribuzione gas, ed in particolare a tenere i rapporti con gli attuali gestori del servizio stesso.

Nel corso del 2012 si sono incontrati i vari gestori e sono state fatte analisi ed approfondimenti sui dati forniti dagli stessi al fine di definire il VIR attribuibile agli impianti.

Unica Reti SpA ha manifestato interesse, secondo le indicazioni espresse dalla propria base societaria, ad acquisire direttamente gli impianti e le reti per la distribuzione del gas metano nei Comuni dell'ambito nei quali non risulta già proprietaria, anticipatamente rispetto alla data del subentro nella gestione da parte del nuovo gestore che sarà individuato in seguito alla prossima gara.

Al consistente lavoro tecnico svolto e da svolgere per l'affidamento del servizio di distribuzione gas, si è affiancato un ulteriore lavoro di aggiornamento e verifica dello stato delle reti ed impianti già di proprietà. Infatti, indipendentemente e a prescindere dalle prossime gare gas, per la migliore amministrazione del nostro patrimonio, è fondamentale individuare lo stato di consistenza attuale delle reti ed impianti affidati in gestione.

Nell'ambito di tale progetto è inoltre continuata la raccolta e la verifica dei dati per l'aggiornamento delle cosiddette "addizioni", cioè le nuove reti acqua/fogna e gas ancora di proprietà dei Comuni, realizzate principalmente in nuove lottizzazioni, successivamente alla sottoscrizione dei contratti di affitto di ramo d'Azienda.

Ciò in base alla volontà espressa unanimemente dall'Assemblea dei Soci del 23/04/2008, che ha deliberato di riconoscere ad Unica Reti SpA, in attesa del successivo conferimento in proprietà, un titolo giuridico che consenta, in base alle disposizioni dei contratti vigenti, di trattare con il gestore attuale la sottoscrizione di un nuovo e separato contratto, per stabilire tutte le condizioni gestionali ed economiche di affidamento di tali impianti.

Nel corso del 2012 sono proseguiti, anche se a ritmo più contenuto, i lavori per il completamento del progetto di monitoraggio e di sistemazione delle unità immobiliari, presentato ed approvato nel corso dell'assemblea del 22 aprile 2005. Tale lavoro è svolto tramite un pool di professionisti esterni che ha il compito di procedere alla sistemazione catastale del patrimonio aziendale, relazionandosi in questa attività con i Comuni Soci.

Il progetto iniziale del 2005 prevedeva due fasi:

- la prima relativa alla sistemazione degli immobili già di proprietà della Società presso l'Agenzia del Territorio;
- la seconda relativa alla sistemazione delle aree di proprietà ancora comunale o da acquisire dai privati, per le quali i Comuni stessi dovrebbero attivarsi per concludere le attività di esproprio/acquisizione.

Dopo diversi anni risulta sostanzialmente ultimata la 1ª fase mentre, si è invece constatato un forte ritardo, rispetto la programmazione iniziale, per quanto riguarda II° fase.

Verificata la presenza di complesse problematiche relativamente a dette attività, l'Assemblea del 27/04/2012 ha approvato, su proposta del CdA, di rivedere i compiti affidati alle Amministrazioni comunali dal progetto iniziale del 2005, prevedendo che dal 2012 sia la Società stessa a provvedere all'acquisto bonario delle aree di pertinenza del SII ancora di proprietà di privati. Ove non fosse possibile un accordo bonario con la proprietà, si chiederà al Comune di attivare un esproprio a favore di UNICA RETI, con spese a carico della Società.

Nel corso del secondo semestre 2012 si è iniziato ad organizzare la struttura tecnico/operativa per

programmare un piano di lavoro adeguato.

Sta inoltre proseguendo l'attività di sistemazione degli impianti di depurazione di nostra proprietà in uso al gestore, per i quali è necessario giungere al completamento dell'iter amministrativo per l'ottenimento della conformità edilizia a seguito delle modifiche impiantistiche succedutesi negli ultimi anni.

La Società ha inoltre aderito alla richiesta di alcune Amministrazioni Soccie di contribuire al progetto per la realizzazione delle "casa dell'acqua", strutture aperte al pubblico, per l'erogazione gratuita dell'acqua fresca, con la fornitura anche di bottiglie. Il progetto sta avendo un grande successo di pubblico e sta iniziando la diffusione di tali strutture sui maggiori Comuni della Provincia.

Considerando che la realizzazione di tali opere (che resteranno di proprietà dei Comuni) ha attinenza con l'asset gestito dalla nostra Società, si è deciso di affiancare i Comuni con la liquidazione di un contributo, a sgravio delle spese che gli stessi dovranno sostenere per la realizzazione.

Al progetto partecipano anche Hera SpA, Romagna Acque SpA e Adriatica Acque Srl.

ANALISI DELLA SITUAZIONE ECONOMICA

Come si ricordava in precedenza, Unica Reti SpA è una Società patrimoniale che si occupa della gestione amministrativa dei propri asset, senza svolgere alcuna attività operativa nella conduzione dei servizi pubblici locali, funzione, quest'ultima, delegata totalmente al gestore delle reti tramite affidamento o concessione da parte degli Enti competenti.

Per tale motivo la situazione economica aziendale si presenta sostanzialmente limitata all'incidenza dei viginti contratti di affitto di ramo aziendale ed all'ordinaria attività di sistemazione delle unità immobiliari.

L'evento più rilevante sul risultato economico del 2012, è stato l'esito della Sentenza della Corte di Cassazione pubblicata nel mese di settembre e relativa all'udienza svoltasi il 6 marzo 2012, per il ricorso presentato dalla Società sul rimborso degli aiuti di Stato per la cosiddetta moratoria fiscale, che aveva interessato le Aziende AURA SpA ed AMGA SpA negli anni '90.

La Suprema Corte ha accolto il ricorso, limitatamente al punto relativo all'errata applicazione del Regolamento CE 794/2004 che aveva generato a nostro avviso una errata determinazione degli interessi passivi applicati.

Il provento straordinario di competenza ammonta ad euro 2.087.469; l'Agenzia delle Entrate di Cesena ha però stimato un importo inferiore che sta ancora verificando. Prudenzialmente, si è deciso di prevedere un accantonamento (fiscalmente indeducibile) ad un apposito fondo rischi, per circa 595 mila euro.

Per compiere comunque un'analisi più puntuale dei risultati conseguiti si è proceduto ad una riclassificazione del Conto Economico per margini, come da prospetto di seguito esposto:

DESCRIZIONE DESCRIZIONE	BILANCIO 2006		BILANCIO 2007		BILANCIO 2008		BILANCIO 2009		BILANCIO 2010		BILANCIO 2011		BILANCIO 2012	
	Val.Ass.	% Ricavi	Val.Ass.	% Ricavi	Val.Ass.	% Ricavi	Val.Ass.	% Ricavi	Val.Ass.	% Ricavi	Val.Ass.	% Ricavi	Val.Ass.	% Ricavi
Canoni idrico e gas	8.366.095	82,6%	8.366.356	93,3%	8.366.549	95,8%	5.975.778	94,0%	7.634.370	95,9%	8.382.890	96,8%	8.701.426	96,7%
Locazioni attive	212.162	2,1%	90.358	1,0%	91.832	1,1%	95.172	1,5%	75.300	0,9%	35.452	0,4%	59.414	0,7%
Ricavi straordinari	1.303.463	12,9%	241.877	2,7%	34.233	0,4%	48.738	0,8%	12.087	0,2%	765	0,0%	2.078	0,0%
Ricavi diversi	241.936	2,4%	266.884	3,0%	239.734	2,7%	239.640	3,8%	236.467	3,0%	236.466	2,7%	236.466	2,6%
VALORE DELLA PRODUZIONE	10.123.657	100,0%	8.965.474	100,0%	8.732.347	100,0%	6.359.328	100,0%	7.958.224	100,0%	8.655.573	100,0%	8.999.384	100,0%
COSTI OPERATIVI	436.418	-4,3%	592.269	-6,6%	462.485	-5,3%	489.801	-7,7%	392.917	-4,9%	488.723	-5,6%	610.888	-6,8%
MOL (EBITDA)	9.687.239	95,7%	8.373.205	93,4%	8.269.863	94,7%	5.869.527	92,3%	7.565.307	95,1%	8.166.850	94,4%	8.388.496	93,2%
AMMORTAMENTI E ACCANTONAMENTI	- 4.301.167	-42,5%	- 4.309.449	-48,1%	- 4.272.724	-48,9%	- 4.272.370	-67,2%	- 4.256.912	-53,5%	- 4.212.395	-48,7%	- 4.810.188	-53,5%
RISULTATO OPERATIVO (EBIT)	5.386.072	55,6%	4.063.756	48,5%	3.997.139	48,3%	1.597.158	27,2%	3.308.395	43,7%	3.954.455	48,4%	3.578.308	42,7%
INTERESSI FINANZIARI	- 2.185.260	-21,6%	- 2.441.020	-27,2%	- 2.546.244	-29,2%	- 1.816.008	-28,8%	- 1.564.148	-19,7%	- 1.467.118	-16,9%	- 1.137.639	-12,6%
ONERI STRAORDINARI	- 8.430	-0,1%	- 38.338	-0,4%	- 4.084	0,0%	- 41.044	-0,6%	- 810	0,0%	- 1	0,0%	- 7.614	0,1%
RISULTATO ANTE IMPOSTE	3.192.382	31,5%	1.584.398	17,7%	1.446.810	16,6%	259.894	-4,1%	1.743.437	21,9%	2.487.336	28,7%	2.448.282	27,2%
IMPOSTE ESERCIZIO	- 1.294.143	-12,8%	- 594.820	-6,6%	- 472.528	-5,4%	- 43.156	0,7%	- 611.408	-7,7%	- 839.113	-9,7%	- 1.576.285	-17,5%
RISULTATO D'ESERCIZIO ANTE RECUPERO AIUTI DI STATO	1.898.239	18,8%	989.578	11,0%	974.282	11,2%	216.738	-3,4%	1.132.029	14,2%	1.648.223	19,0%	871.997	9,7%
RECUPERO AIUTI DI STATO e INTERESSI	- 6.727.339		- 295.329		- 309.257		- 221.825						- 2.087.469	
RISULTATO D'ESERCIZIO CON RECUPERO AIUTI STATO	- 4.829.101	-47,7%	694.249	7,7%	665.025	7,6%	- 438.563	-6,9%	1.132.029	14,2%	1.648.223	19,0%	2.959.466	32,9%

Al fine di consentire una più immediata comparazione dei risultati d'esercizio derivanti dalla ordinaria gestione ed evidenziare separatamente l'impatto sul conto economico dei valori connessi al recupero degli aiuti di Stato percepiti in forma di moratoria fiscale negli anni 1993 – 1999 da ex AURA SpA ed ex AMGA SpA, dalle gestioni finanziaria e straordinaria sono stati estrapolati gli importi pagati sia per la parte di debito originario che per la parte di interessi passivi, in quanto operazione assolutamente straordinaria, di impatto rilevante sui risultati dell'esercizio 2006 e successivi, nonché sulla gestione finanziaria, ma non significativo per l'analisi della gestione ordinaria.

I ricavi derivano per il 96,7% circa dai canoni di locazione dei rami d'Azienda idrico e gas, per il 2,6% circa dai contributi in conto esercizio erogati dai Comuni Soci per le attività di amministrazione del patrimonio conferito mentre solo una parte residuale, pari allo 0,7% dei ricavi deriva dalle locazioni attive di sedi ed altri impianti.

I costi della produzione rappresentano il 6,8% dei ricavi netti (+25% rispetto al 2011 per l'attività preparatoria delle gare gas e spese legali per recupero interessi su aiuti di Stato, come ampiamente previsto già a livello di budget 2012).

Al loro interno le voci di maggior incidenza sono rappresentate da:

- spese per servizi (pari al 5% dei ricavi, al 37,8% del costo operativo ed all'8,4% del costo complessivo), che risultano in aumento rispetto a quelle dell'esercizio precedente, per l'intensificazione delle consulenze per la predisposizione degli atti di gara gas e per consulenze legale sul recupero degli interessi sugli aiuti di Stato;
- spese del personale, che rappresentano invece percentualmente l'1% circa dei ricavi, il 6,5% del costo operativo e l'1,4% rispetto ai costi complessivi aziendali; tali costi risultano sostanzialmente allineati all'esercizio precedente;
- gli ammortamenti sono pari al 46,8% dei ricavi netti ed al 77,8% del costo complessivo, confermando la forte capitalizzazione della Società;
- gli accantonamenti non deducibili a fondo rischi riguardano la posta iscritta a fronte del possibile contenzioso con l'Agenzia delle Entrate in merito alla minor liquidazione degli interessi pagati in eccesso sul rimborso degli aiuti di Stato; tale accantonamento è pari al 6,6% dei ricavi netti ed all'11% del costo complessivo.

Il dettaglio dei costi operativi, compresi gli ammortamenti, classificati per natura è il seguente:

Dettaglio Costi per natura						
categ. costi	2007	2008	2009	2010	2011	2012
Beni e servizi	55.533	38.852	27.633	22.958	32.113	165.858
Consulenze	246.910	146.075	207.246	136.745	230.165	197.287
Personale	65.900	72.486	75.077	75.986	78.044	77.874
Organi	175.838	174.656	153.105	102.956	100.134	94.829
Ammortamenti	4.309.450	4.272.724	4.272.370	4.256.912	4.212.395	4.215.422
Accantonamenti	-	-	-	-	-	594.766
Altri costi	48.089	30.416	26.739	54.273	48.267	75.040
Totale	4.901.720	4.735.209	4.762.170	4.649.830	4.701.118	5.421.076
incremento %	3%	-3%	1%	-2%	1%	15%

L'incidenza percentuale di tali costi è evidenziata nella tabella seguente:

Dettaglio Costi %						
categ. costi	2007	2008	2009	2010	2011	2012
Beni e servizi	1,13%	0,82%	0,58%	0,49%	0,68%	3,06%
Consulenze	5,04%	3,08%	4,35%	2,94%	4,90%	3,64%
Personale	1,34%	1,53%	1,58%	1,63%	1,66%	1,44%
Organi	3,59%	3,69%	3,22%	2,21%	2,13%	1,75%
Ammortamenti	87,92%	90,23%	89,71%	91,55%	89,60%	77,76%
Accantonamenti	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	10,97%
Altri costi	0,98%	0,64%	0,56%	1,17%	1,03%	1,38%
Totale	100%	100%	100%	100%	100%	100%

Nel quadro generale il risultato complessivo del MOL (margine operativo lordo) è stato positivo e pari al 93,2%, in leggera diminuzione rispetto al risultato del 2011.

Considerando poi anche l'incidenza dei componenti di reddito estranei alla gestione caratteristica, nonché quelli della struttura finanziaria, emerge un rendimento complessivo del capitale proprio, investito nell'attività generale d'impresa, pari all'1,42%, in leggero calo rispetto all'esercizio 2011.

La gestione finanziaria ogni anno evidenzia un risultato negativo, dovuto al forte indebitamento a cui la Società è sottoposta e meglio evidenziato nella sezione relativa all'analisi della situazione patrimoniale a cui si rinvia.

Gli interessi passivi che annualmente vengono rilevati sul debito residuo dei mutui in essere (pari a circa 28,5 milioni di euro al 31/12/2011), sono stati determinati con l'applicazione di tassi fissi o variabili a seconda delle condizioni contrattuali stabilite all'atto dell'accensione.

Di seguito viene indicato l'indice relativo all'onerosità del capitale di terzi, che indica il tasso medio che la Società paga ai propri finanziatori per la concessione di credito a medio/lungo termine:

Indici di Bilancio	Descrizione	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012
Onerosità capitale di credito (i)	Oneri finanziari su Capitale di Terzi	3,39%	4,27%	4,78%	3,20%	2,62%	2,93%	3,36%

Come si può notare dal dato esposto, i tassi applicati, che avevano registrato un calo nel 2009 e 2010, hanno segnato negli ultimi due anni un incremento, del resto atteso, che per il 2012 si attesta ad circa il 14,4% rispetto all'esercizio precedente. Sono comunque tassi abbondantemente inferiori a quelli mediamente riscontrabili sul mercato finanziario per la concessione di nuovi finanziamenti, grazie agli spread contrattati a livelli inferiori di quelli oggi ottenibili.

Per quanto riguarda l'influenza della gestione straordinaria sul risultato complessivo, per il 2012 si evidenziano le seguenti poste:

- 1) sopravvenienza attiva rilevata a seguito delle Sentenze della Corte di Cassazione n. 14019 – 14020 - 14021 – 14022 – 14023 – 14024 – 14025 depositate il 3 agosto 2012 e relative all'udienza svoltasi il 6 marzo 2012, per il recupero di parte degli interessi passivi (per euro 2.087.469) pagati ad ottobre 2009, sulle ingiunzioni emesse per il recupero degli aiuti di Stato;
- 2) sopravvenienza attiva rilevata per il recupero di euro 7.614,00 a seguito dell'accettazione dell'istanza di rimborso Irpef/Ires presentata per mancata deduzione dell'Irap relativa alle spese per il personale dipendente e assimilato di cui all'art. 2, comma 1- quater, decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201.

Le partite straordinarie generano sul risultato del Bilancio 2012 un esito particolarmente positivo rispetto alle annualità precedenti.

Come anticipato in premessa, trattandosi di eventi di natura assolutamente straordinaria, non devono generare aspettative ed essere metro di valutazione rispetto ai risultati attesi per gli esercizi futuri.

ANALISI DELLA STRUTTURA PATRIMONIALE

L'analisi di solidità patrimoniale ha lo scopo di studiare la capacità della Società di mantenere l'equilibrio finanziario nel medio-lungo termine. Detta capacità dipende da due ordini di ragioni:

- la modalità di finanziamento degli impieghi a medio/lungo termine;
- la composizione delle fonti di finanziamento.

La struttura al 31/12/2012 presenta le seguente composizione:

RENDICONTO FINANZIARIO PER L'ESERCIZIO 2012					
ATTIVO			PASSIVO		
	Parziali	Totali		Parziali	Totali
Capitale fisso		245.697.371	Capitale Netto		216.827.659
Immateriali	52.400				
Materiali	244.689.445		Passivo consolidato: Fonti a m/l termine		26.795.894
Finanziarie	955.526		Mutui diretti da rimborsare oltre l'esercizio	22.991.513	
			Mutui accollati da rimborsare oltre l'esercizio	2.980.844	
			Altri debiti oltre l'esercizio	823.538	
Capitale circolante		5.836.763	Passivo corrente: Fonti a breve termine		7.910.581
Magazzino	-		Mutui da rimborsare entro l'esercizio	5.451.949	
Liquidità differite (a breve)	67.118		Debiti diversi verso banche per rimborso rata su mutui al 31/12/2011	-	
Liquidità immediate (banche, crediti,...)	5.769.645		Banche c/c passivo	-	
			Fornitori	91.452	
			Altri debiti a breve	2.367.181	
Totale Impieghi		251.534.134	Totale Fonti		251.534.134

Si espongono inoltre i principali indici della situazione patrimoniale:

Indice	Descrizione	2008	2009	2010	2011	2012
Composizione percentuale Impieghi:						
- Attivo fisso	Attività Immobilizzate su Totale Investito netto	96,68%	98,35%	98,58%	98,05%	97,71%
- Attivo circolante	Attivo Circolante su Totale Investito netto	3,32%	1,65%	1,42%	1,95%	2,29%
Composizione percentuale Fonti:						
- Passività a breve	Passività a breve su Totale Investito netto	4,81%	3,08%	2,18%	4,22%	3,14%
- Passività a medio/lungo	Passività a medio/lungo su Totale Investito netto	16,64%	15,85%	14,78%	11,41%	10,65%
- Capitale proprio	Patrimonio Netto su Totale Investito netto	78,55%	81,07%	83,04%	84,38%	86,20%
Grado autonomia finanziaria	Patrimonio Netto su Finanziamenti di terzi	3,66	4,28	4,90	5,40	6,25

La struttura patrimoniale è caratterizzata dalla rilevante incidenza del capitale immobilizzato sul totale investito (pari al 97,71%), in leggero calo rispetto all'esercizio precedente.

Essa rappresenta comunque una caratteristica strutturale del settore in cui la Società opera.

Si denota poi una forte incidenza delle fonti di finanziamento di lungo periodo (Patrimonio netto e passività consolidate) rappresentanti circa il 96,86% del capitale totale acquisito netto.

Il capitale proprio non copre totalmente l'attivo immobilizzato; la Società ha infatti una importante esposizione debitoria, derivante dal trasferimento dei mutui delle ex Aziende costituenti UNICA all'atto della costituzione di Hera SpA, al fine di massimizzare la partecipazione dei Comuni Soci nella Holding

Bolognese.

Si ricorda infatti che quando fu deliberata la scissione dei rami operativi, confluiti in Hera SpA, dalla proprietà delle reti ed impianti, rimasti in Unica Reti SpA, si decise di lasciare le passività a medio/lungo termine delle Aziende costituenti Unica, in capo alla Società degli Assett.

La quota capitale del debito confluito in Unica Reti SpA ammontava, all'atto della scissione, a circa 70 milioni di Euro.

Il Consiglio ritiene altresì opportuno far rilevare che il piano di consolidamento e rientro del debito originario verso istituti creditizi prosegue regolarmente, essendo passato da € 64.354.604 al 31.12.2002 ad € 25.894.612 al 31.12.2012 (con una contrazione di oltre il 59%).

Ai debiti verso istituti bancari si affiancano anche mutui accollati per conto di alcuni Comuni Soci, sottoscritti dagli stessi per la realizzazione di impianti poi conferiti tra gli asset, ammontanti al 31/12/2012 ad € 3.241.177.

A fine 2011 si è esercitata l'opzione (cosiddetto "balloon"), prevista all'atto della rinegoziazione del mutuo con UNICREDIT nel 2003, che prevedeva la possibilità di procedere alla estinzione totale del mutuo residuo (pari a 5,5 milioni di euro).

L'operazione è stata perfezionata in data 2 gennaio 2012, utilizzando le risorse finanziarie a breve scadenza di cui dispone la Società (con ricorso in parte ai fidi accordati negli anni passati ed in parte alle disponibilità in giacenza sui conti correnti).

Il ripianamento del debito complessivo comporta un esborso annuo medio per la quota capitale di circa 3 milioni di Euro, a cui aggiungere il pagamento di interessi passivi che per il 2012 sono stati pari a circa 881 mila Euro, il tutto come meglio evidenziato nella tabella seguente:

AMMORTAMENTO MUTUI	2007	2008	2009	2010	2011	2012
Debito residuo al 31/12 Mutui diretti	47.544.640	44.235.544	40.945.408	37.576.675	28.521.073	25.894.612
Debito residuo al 31/12 Mutui accollati	4.848.600	4.365.201	4.071.719	3.786.571	3.509.446	3.241.177
Totale debiti residui	52.393.240	48.600.745	45.017.127	41.363.246	32.030.519	29.135.789
Quota Capitale	3.237.388	3.792.496	3.583.618	3.653.881	9.332.727	2.894.730
Quota Interessi	2.663.741	2.784.584	1.589.693	1.143.267	1.165.143	881.364
Totale rimborso rate mutui	5.901.129	6.577.080	5.173.311	4.797.148	10.497.870	3.776.094

Le rate dei mutui in essere vengono liquidate semestralmente al 30/06 e al 31/12 di ciascun anno.

Circa l'80% dei mutui in essere è a tasso variabile, ancorato all'Euribor 3/6 mesi o BEI più spread di circa 1 punto percentuale.

L'impegno assunto da Unica Reti SpA ha comportato pertanto un esborso annuo importante mediamente tra 3,7 – 6 Milioni di Euro, valore oscillante in funzione dell'andamento dei tassi.

L'equilibrio patrimoniale e finanziario è quindi frutto di un rispetto costante delle condizioni contrattuali previste all'epoca della costituzione e dell'assunzione degli impegni finanziari.

ANALISI DELLA STRUTTURA FINANZIARIA

Per compiere comunque un'analisi più puntuale dei risultati conseguiti si è proceduto ad una riclassificazione delle voci dello Stato Patrimoniale, in base alla scadenza, come da prospetto di seguito esposto:

SITUAZIONE FINANZIARIA NETTA	2008	2009	2010	2012	2012
	Val.Ass.	Val.Ass.	Val.Ass.	Val.Ass.	Val.Ass.
ATTIVO CIRCOLANTE	9.013.985	4.341.296	3.652.340	4.975.312	5.769.645
PASSIVITA' A BREVE	- 13.058.542	- 8.534.778	- 5.612.291	- 10.746.912	- 7.910.582
SITUAZIONE FINANZIARIA NETTA	- 4.044.557	- 4.193.481	- 1.959.951	- 5.771.600	- 2.140.937
CAPITALE NETTO	213.359.863	212.921.301	214.053.329	215.068.196	216.827.659
PASSIVITA' CONSOLIDATE	45.195.787	41.631.950	38.092.565	29.074.660	26.795.894
FONTI DI FINANZIAMENTO A LUNGO	258.555.651	254.553.251	252.145.893	244.142.856	243.623.553
ATTIVO IMMOBILIZZATO NETTO	262.600.207	258.301.185	254.105.845	249.914.456	245.764.489

Come evidente dalla tabella precedente, negli anni la situazione finanziaria netta presenta valori costantemente negativi. Negli esercizi fino al 2008 tale circostanza era imputabile alla presenza del debito per il possibile pagamento delle ingiunzioni sugli aiuti di Stato. Nel 2009 il debito verso l'Erario è stato saldato, attingendo però dalle disponibilità bancarie, con conseguente riduzione dell'attivo circolante.

Nelle attività correnti si rileva principalmente il credito residuo verso il gestore per le fatture da emettere a saldo della competenza 2012 dei canoni gas ed ambientale, nonché il credito verso l'Erario per i fatti attestati dalla Sentenza della Cassazione del marzo 2012, relativa al recupero di parte degli interessi passivi pagati sul rimborso degli aiuti di Stato, più volte citati.

Le passività correnti, al valore più basso rilevato dal 2006 ad oggi, comprendono invece la quota capitale dei mutui da pagare entro l'esercizio successivo (per circa 3 milioni di euro), la quota dei dividendi 2011, nonché altri debiti a breve verso fornitori e controllanti.

Le passività a medio/lungo termine ammontano invece a circa 26,8 milioni di euro da liquidare oltre l'esercizio successivo, principalmente per Mutui passivi diretti (per circa 23 milioni di euro) e per debiti verso Comuni Soci per mutui accollati (per circa 3 milioni di euro), registrando complessivamente un calo importante rispetto agli esercizi precedenti, per un ulteriore 8%.

L'analisi del rapporto di indebitamento, in leggero calo rispetto all'esercizio precedente, è evidenziato dalla tabella seguente:

Indici di Bilancio	Descrizione	2007	2008	2009	2010	2011	2012
Rapporto di indebitamento	Totale Investito netto su Patrimonio Netto	1,29	1,27	1,23	1,20	1,19	1,16

Tale indice mostra come la copertura delle immobilizzazioni sia stata finanziata non solo con capitale proprio, ma anche con il ricorso al capitale di terzi con i rischi connessi ad indebitamenti e l'incidenza negativa dei relativi oneri finanziari.

Tra i tanti indicatori per l'analisi della situazione finanziaria si riportano quelli più significativi per la tipologia di Azienda:

Indici di Bilancio	Descrizione	2007	2008	2009	2010	2011	2012
Quozienti di copertura:							
- autocopertura immobilizzazioni	Patrimonio Netto su Attivo Immobilizzato Patrimonio Netto+Passività a medio/lungo su Attivo	0,80	0,81	0,82	0,84	0,86	0,88
- copertura immobilizzazioni	Immobilizzato	0,98	0,98	0,98	0,99	0,98	0,99

Indici che confermano la forte capitalizzazione della Società.

Informazioni attinenti all'ambiente e al personale (di cui all'articolo 2428, comma 2).

Dal 1° gennaio 2007 la Società si è dotata di personale interno con funzioni amministrative, assunto in sostituzione delle figure in comando, presenti fino al 2006.

Nel corso del 2008 la Società si è dotata poi di uno specifico regolamento per il reclutamento di personale, ai sensi degli articoli 18 e 23bis DL112/2008, convertito con legge 133/2008, integrato successivamente con un nuovo regolamento adottato ad inizio 2011.

Nel corso del 2012 si è svolta una selezione pubblica per titoli ed esami per l'assunzione di una unità di personale a tempo indeterminato, nel profilo professionale di "tecnico addetto alla gestione e controllo del patrimonio immobiliare ed impiantistico" da inquadrare al livello 6 del CCNL Federgasacqua 09.03.2007.

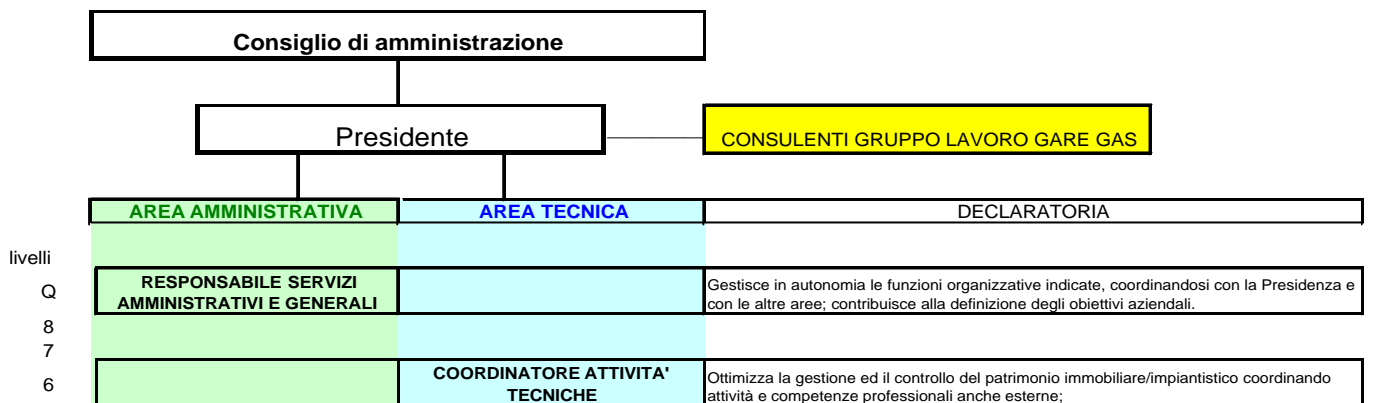
Con l'assunzione di una nuova figura tecnica, avvenuta dal 1° gennaio 2013, si è dato avvio al progetto di ristrutturazione già da tempo previsto, integrando l'organico amministrativo attuale della Società (una persona), con una figura tecnica che si occuperà della sistemazione catastale e della gestione tecnica/impiantistica del patrimonio immobiliare della Società.

Con l'approvazione da parte dell'Assemblea dei Soci del 27/04/2012 del progetto di trasferire in capo ad UNICA RETI anche tutta l'attività di acquisizione bonaria, ove possibile, delle aree ancora in proprietà privata e di procedere all'impostazione delle procedure di esproprio per pubblica utilità, qualora l'acquisizione bonaria non fosse possibile, si è reso necessario procedere ad un adeguamento organizzativo della struttura tecnica della Società, per creare al proprio interno professionalità in grado di poter gestire la sistemazione dell'ingente patrimonio, aggiornando periodicamente anche le consistenze patrimoniali.

L'esigenza di avere proprio personale tecnico, risponde anche alla necessità di gestire in maniera più strutturata l'amministrazione del patrimonio dei servizi pubblici a rete, monitorando anche dal punto di vista tecnico e non solo contabile/amministrativo, l'entità e la congruità delle manutenzioni straordinarie effettuate dal gestore sui beni in affitto di ramo d'azienda, con l'aggiornamento delle nuove ed ulteriori "addizioni" ai contratti stessi (idrico e gas).

Tale figura avrà anche il compito di svolgere, negli anni futuri, le attività di controllo e verifica sull'operato dei gestori delle reti, anche in base all'incarico assegnatoci dai Soci nella convenzione sottoscritta e dal ruolo riconosciuto alla stazione appaltante dallo stesso legislatore, nonché per la gestione e controllo del patrimonio immobiliare ed impiantistico della società.

L'organigramma aziendale è il seguente:



Il personale si rapporta direttamente al Presidente, mantenendo separate le competenze tra area amministrativa ed area tecnica.

La composizione del personale dipendente, con contratto a tempo indeterminato, al 31/12/2012, suddiviso per categoria, è riportata nella tabella seguente:

Categoria	N. dipendenti al 31/12/2012
Quadro	1
TOTALE	1

Al personale dipendente è applicato il CCNL Federgasacqua.

Si ritiene importante inoltre segnalare che con D. Lgs. 9 aprile 2008, n° 81 il legislatore ha disciplinato il settore della sicurezza aziendale, prevedendo, tra l'altro, di procedere alla valutazione globale e documentata di tutti i rischi per la salute e sicurezza dei lavoratori presenti nell'ambito dell'organizzazione in cui essi prestano la propria attività, allo scopo di individuare le adeguate misure di prevenzione e di protezione e di elaborare il programma degli interventi atti a garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di salute e sicurezza, individuando i referenti aziendali responsabili di vigilare sul rispetto della normativa.

La Società ha ottemperato, ai sensi dell'art. 31 della normativa citata, alla costituzione del Servizio di Prevenzione e Protezione, affidando il ruolo di responsabile del servizio stesso all'Ing. Mauro Massari che ha predisposto, d'accordo con il datore di lavoro, il documento di valutazione dei rischi che ha comportato le seguenti valutazioni in merito a:

- a) natura dei rischi;
- b) organizzazione del lavoro, la programmazione e l'attuazione delle misure preventive e protettive;
- c) descrizione degli uffici;
- d) dati di cui al comma 1, lettera r del D.Lgs. 81/08 e quelli relativi alle malattie professionali.

Ai sensi dell' art. 174 del D.Lgs. 81/08, sono stati analizzati gli ambienti di lavoro e l'attività lavorativa svolta, riscontrando e valutando rischi mediamente di bassa entità.

Il personale dipendente dispone dei seguenti attestati di frequenza a seguito degli aggiornamenti svolti nel corso del 2011:

Descrizione	Ore frequenza
Primo soccorso	12 ore
Antincendio basso rischio	4 ore

Informativa richiesta dall'articolo 2428, comma 3 n. 6-bis), relativa all'uso di strumenti finanziari

Nel 2003, a seguito della rinegoziazione dei mutui in essere, la Società aveva sottoscritto due diverse operazioni finanziarie a copertura del rischio di oscillazione dei tassi.

Tali operazioni erano collegate ai mutui a tassi variabili ottenuti dalla BNL e da Unicredit.

Il prodotto sottoscritto (collar swap) è un derivato a copertura delle variazioni eccessive dei tassi di interesse; con la sottoscrizione di tali contratti le parti (Istituto Bancario e UNICA RETI) si sono obbligate reciprocamente ad eseguire, alle scadenze convenute, dei pagamenti connessi alla variazione dei tassi di mercato rispetto alle previsioni pattuite.

I contratti di collar prevedono, al raggiungimento di valori soglia predefiniti, la corresponsione periodica di un differenziale di interesse calcolato su un capitale nozionale di riferimento.

Già nel Conto Economico viene rilevato il costo legato alla fluttuazione dei tassi, così come il costo dei finanziamenti a tasso variabile.

In pratica l'obiettivo, al momento della loro sottoscrizione, era quello di realizzare un risparmio rispetto al livello del tasso fisso che si sarebbe ottenuto al momento della stipula del mutuo e contemporaneamente garantirsi dal pericolo di una improvvisa ed inattesa crescita dei tassi variabili oltre tale livello.

Pertanto i contratti sottoscritti non hanno natura speculativa, trattandosi di prodotti con funzione assicurativa.

La Società tiene costantemente monitorato l'andamento dei differenziali, ricordando che se non si fosse sottoscritto lo swap, anziché i mutui a tasso variabile si sarebbe dovuto optare per un mutuo a tasso fisso. Al 31/12/2012 la scelta di sottoscrivere uno swap ha comunque consentito un risparmio di costi, stimato in 1,895 milioni di €.

Al 31/12/2011, a seguito dell'estinzione del mutuo Unicredit, si è proceduto alla chiusura dello swap collegato.

A fine 2012 risulta pertanto la seguente posizione relativamente agli strumenti di finanza derivata:

natura categoria	Istituto bancario o finanziario	data effetto	data scadenza	Nozionale €	fair value €
SWAP	B.N.L.	28/10/2003	31/12/2023	7.000.000	-768.980,53

Rischi finanziari

I rischi finanziari cui può essere esposta l'impresa sono classificabili tipicamente in:

Rischio di credito

Il rischio di credito è rappresentato dall'esposizione della società a potenziali perdite che possono derivare dal mancato adempimento delle obbligazioni contrattuali sottoscritte dalla clientela.

Ad oggi tale rischio nei confronti del principale cliente, è sostanzialmente minimo per la nuova definizione del contratto di affitto di ramo d'azienda gas, valido fino ai nuovi affidamenti del servizio distribuzione gas, che ha permesso di ridurre il rischio di credito connesso ad ulteriori eventuali contestazioni sull'interpretazione delle scadenze relative alla parte economica dei contratti vigenti.

Stiamo valutando inoltre quale impatto potrà avere la nuova struttura tariffaria prevista per il servizio idrico integrato, che sta predisponendo l'ATERSIR in base alle indicazioni emanate dall'EEG e valide per tutto il territorio nazionale.

Si rileva inoltre un nuovo rischio connesso al possibile mancato riconoscimento di parte del credito iscritto verso l'Erario per la restituzione dei maggiori interessi pagati sulla vicenda del recupero degli aiuti di Stato.

A favore del ricorso presentato presso la Corte di Cassazione si è espressa la Suprema Corte che ha riconosciuto l'inapplicabilità del Regolamento CE 794/2004 a cui si è riferita l'Agenzia delle Entrate di Cesena per la determinazione degli interessi sulle ingiunzioni, liquidati poi nell'ottobre 2009.

Per contenere il rischio, si è previsto un accantonamento (fiscalmente indeducibile) ad apposito fondo del Passivo per un importo di circa 595 mila euro, pari alla differenza delle stime sull'importo oggetto di rimborso, fra quella effettuata dai nostri consulenti e quella eseguita dagli operatori dell'Agenzia delle Entrate.

Si ipotizza comunque di poter incassare il credito entro il mese di Agosto 2013.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è connesso alle difficoltà di reperimento di risorse finanziarie necessarie a fronteggiare gli impegni derivanti dai contratti stipulati in strumenti finanziari.

Nel caso specifico la Società nei primi giorni del mese di gennaio 2012 ha provveduto all'estinzione totale del mutuo residuo UNICREDIT in scadenza al 31/12/2011, che si è deciso di non rinnovare a causa delle condizioni economiche particolarmente pesanti rispetto al tasso applicato sull'utilizzo delle aperture di credito esisitenti.

La restituzione del debito residuo è avvenuta facendo ricorso alle disponibilità a breve della Società (disponibilità di conto corrente ed utilizzo parziale dei fidi accordati) e per tale operazione era già stato ipotizzato un rientro completo nell'arco di 15-18 mesi.

Al 31/12/2012 la Società operava quindi ancora con l'utilizzo di fidi, per un importo complessivo di 2.288 milioni di euro.

Si prevede comunque che si riuscirà a rientrare completamente dall'esposizione debitoria nell'arco di circa ulteriori 5/6 mesi.

Occorre però evidenziare comunque che in tale periodo, il disavanzo finanziario potrà essere contenuto in punta massime di circa 950 mila euro, rilevabili in occasione delle scadenze semestrali del pagamento delle rate dei mutui, dopo di che è previsto il ripianamento dei disavanzi generati.

Qualora invece, il credito vantato nei confronti dell'Agenzia delle Entrate a completo recupero degli importi stabiliti dalla Sentenza della Corte di Cassazione sulla vicenda del recupero interessi sugli aiuti di Stato, non venisse incassato nei tempi previsti, la situazione finanziaria a fine 2013 potrebbe risultare ancora negativa con punta massima di utilizzo fidi di circa 2,6 milioni di euro e si potrebbe ipotizzare un rientro completo sugli affidamenti di conto corrente, nell'arco di ulteriori 15-18 mesi.

Si sottolinea infine che paradossalmente la Società potrebbe dover liquidare le imposte sul reddito 2012 e gli acconti 2013, senza aver ancora incassato il credito che ha generato il maggior utile di esercizio.

Rischio di cambio

La Società che opera esclusivamente con operatori nazionali non è esposta a rischi di cambio.

Rischio di tasso

La società è esposta a rischi derivanti dalla variazione dei tassi in quanto, come in precedenza detto, ha contratto alcuni Mutui a tasso variabile, con rischio di oscillazioni di valore contabile a seguito di modifiche intervenute nei tassi di interesse di mercato; al fine di calmierare tale rischio, la Società ha posto in essere operazioni finanziarie derivate connesse ad alcuni di tali mutui.

Rischio di prezzo

Tale forma di rischio è alquanto limitato in quanto Unica Reti SpA non ha una gestione operativa del proprio asset, per cui risente in minima parte delle variazioni dei prezzi di mercato, se non per quanto collegato all'andamento dell'indice ISTAT.

1) Attività di ricerca e sviluppo.

Ai sensi del comma secondo, numero 1) dell'art. 2428 del Codice Civile, si informa che non sono state poste in essere attività di ricerca e sviluppo.

2) Rapporti con imprese controllate, collegate e controllanti.

Ai sensi del comma secondo, numero 2) dell'art. 2428 del Codice Civile, si informa che non esistono rapporti con altre imprese controllate, collegate, controllanti né sottoposte al controllo di queste ultime.

3) Possesso di azioni proprie o di società controllanti.

Ai sensi del comma secondo, numero 3) dell'art. 2428 del Codice Civile, si informa che la Vostra società non possiede, neanche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona, azioni proprie né azioni o quote di società controllanti.

4) Acquisto o alienazione di azioni proprie o di società controllanti.

Ai sensi del comma secondo, numero 4) dell'art. 2428 del Codice Civile, si informa che nel corso dell'esercizio non sono state acquistate né alienate, neanche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona, azioni proprie né azioni o quote di società controllanti.

5) Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Tra i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio 2012 si segnala:

- Dal 1° gennaio 2013 si è assunto a tempo indeterminato un geometra, dando così attuazione al progetto di ristrutturazione organizzativa dell'apparato tecnico della società, fino ad ora affidato al pool di tecnici esterni che svolgevano però principalmente attività di frazionamenti ed accatastamenti;
- in data 18 gennaio 2013 i consulenti fiscali che ci hanno supportato nella predisposizione del ricorso alla Corte di Cassazione sul rimborso per gli aiuti di Stato in merito alla cosiddetta "moratoria fiscale", hanno presentato diffida all'Agenzia delle Entrate per ottenere la restituzione della parte degli interessi sul pagamento delle ingiunzioni ritenuti non dovuti;
- da inizio 2013 sarà dato in locazione una porzione di fabbricato dove è ubicata anche la nostra Sociale; gli uffici locati, rappresentano una porzione a sé stante dell'edificio.

6) Prevedibile evoluzione della gestione.

Il corrente esercizio ci vedrà impegnati in importanti attività che consentiranno alla Società di raggiungere obiettivi rilevanti per la gestione futura degli asset. Tali obiettivi sono stati individuati dal Consiglio di Amministrazione, e sintetizzati nei punti seguenti:

- **Attribuzione ad UNICA RETI SpA di un ruolo primario nelle fasi del controllo della gestione dei servizi a rete.** Emerge forte la necessità di ampliare il ruolo della Società nelle attività di indirizzo/programmazione e controllo/vigilanza, per una migliore gestione dei servizi pubblici locali. UNICA RETI SpA, per sua natura, potrebbe rappresentare uno strumento a servizio sia dei Comuni Soci, sia delle altre Istituzioni presenti sul territorio, interessate alla verifica della qualità dei servizi offerti dai gestori.

Tale ruolo ci è già stato attribuito dai Comuni Soci per il servizio di distribuzione gas. E' infatti previsto

che la Stazione appaltante svolga numerosi controlli anche sulle fasi di operatività del gestore, oltre all'indizione della gara vera e propria.

Sarebbe inoltre importante che analogamente a ciò, anche per il servizio idrico integrato, la Società potesse svolgere un ruolo di supporto alle istituzioni incaricate della predisposizione delle gare, per le attività più operative nelle fasi di controllo della gestione e soprattutto degli investimenti.

- Intensificazione delle attività preparatorie alla gara gas, con la organizzazione anche di una struttura tecnica/operativa interna alla Società;
- Monitorare gli investimenti realizzati dal gestore per definire il valore di conguaglio a fine concessione ai sensi dei contratti di affitto di ramo d'Azienda sottoscritti tre le parti;
- Proseguimento delle attività riguardanti le sistemazioni immobiliari dei beni conferiti nella Vostra Società, accelerando, ove possibile, la sistemazione delle aree ancora intestate a privati. La Società continuerà ad accollarsi le spese tecniche per frazionamenti ed accatastamenti e cercherà di supportare le Amministrazioni comunali anche dal punto di vista amministrativo per la formalizzazione delle pratiche e provvedendo direttamente all'acquisto bonario delle aree di pertinenza del SII ancora di proprietà di privati. Ove non fosse possibile un accordo bonario con la proprietà, si chiederà al Comune di attivare un esproprio a favore di UNICA RETI, con spese a carico della Società. Obiettivo è di procedere alla quasi totale sistemazione immobiliare nell'arco di un quinquennio, con un costo complessivo stimato, di circa 2,026 milioni di euro, suddivisibile in almeno cinque anni di attività.
Qualora sia UNICA RETI SpA a provvedere all'acquisizione bonaria di tali aree, sarà comunque necessaria la massima collaborazione degli Uffici Urbanistici Comunali per poter visionare gli Atti Urbanistici di Costruzione dei vari Impianti, necessari per eseguire la certificazione di corretta edificazione, la predisposizione degli Atti Notarili, ai sensi della Legge 47/85 e successive modifiche e qualora necessario per alcuni impianti, provvedere ad eseguire eventuali sanatorie di tipo urbanistico.
Saranno a tal fine organizzati incontri tra la struttura di UNICA RETI SpA ed i Responsabili dei vari Uffici Urbanistici e Patrimoniali dei Comuni, al fine di programmare un piano di lavoro.
- Proseguimento nell'attività di confronto con gli attuali gestori del servizio gas per l'acquisizione delle reti ed impianti ancora di loro proprietà, con l'obiettivo di affidare il servizio di distribuzione al nuovo gestore in una situazione omogenea di totale proprietà pubblica su tutto il territorio dell'ATEM Forlì-Cesena.

Alla luce degli obiettivi sopra esposti, si ritiene che, nel corrente esercizio, l'andamento reddituale della società si riconfermerà al suo naturale trend positivo con riferimento alla gestione ordinaria, anche se in calo per l'incremento delle spese per servizi (consulenze per preparazione gare, sistemazione patrimonio, consulenze legali e tributarie) e per il pagamento di maggiori interessi passivi per l'accesso alle linee di credito.

Si stima infatti che i costi per prestazioni tecniche e per consulenze vedranno un sensibile aumento, in ragione di un prevedibile incremento delle attività di frazionamento ed accatastamento, nonché delle attività di esame e consulenza per l'impostazione delle fasi operative preliminari delle gare di affidamento del servizio di distribuzione del gas.

Si ritiene che la situazione finanziaria possa migliorare, pur stimando ancora l'utilizzo dei fidi, almeno per il pagamento delle rate semestrali dei mutui e prevedendo quindi una chiusura finanziaria al 31/12/2013 ancora negativa. Valutando gli incassi previsti dai contratti vigenti e l'andamento delle spese crescenti soprattutto in vista delle attività preparatorie alla gara gas e del progetto di sistemazione patrimoniale a seguito dell'acquisizione delle aree ancora intestate a privati ove sono ubicati beni dei SII, si ritiene che anche per il 2013 possano verificarsi situazioni finanziarie alternanti, sulla linea però di un costante riassorbimento dello scoperto bancario.

7) Sedi secondarie.

Dopo la chiusura delle due sedi secondarie in Forlì, Via Balzella n.24 ed in Savignano sul Rubicone, Via Rubicone destra n. 1950 (ove è stata trasferita la sede legale dal mese di ottobre 2010), la società non ha attualmente sedi secondarie.

8) Altre informazioni.

Si ritiene che la Vostra società non sia tenuta alla redazione del Documento Programmatico sulla Sicurezza secondo quanto disposto dal D.Lgs. 30.06.2003 n.196, allegato B, punto 26, in quanto gli archivi informatici sono tenuti dal soggetto esterno che elabora le scritture contabili.

Ai sensi dell'art.10 della Legge 19.03.1983 n.72 si comunica che non residuano quote di rivalutazione riconducibili a singoli beni.

10) Destinazione del risultato d'esercizio

Considerati gli impegni finanziari da sostenere nel corrente esercizio ed in particolare gli obiettivi di investimento di cui al precedente punto 6), il Consiglio di Amministrazione propone di destinare l'utile dell'esercizio 2012, ammontante ad Euro 2.959.466 secondo la seguente ripartizione:

- accantonamento del 5%, in ragione di Euro 147.973 alla Riserva Legale;
- distribuzione di un dividendo di Euro 0,019894 per ciascuna delle 70.373.150 azioni attribuite alla data del 31.12.2012, e quindi per un totale di Euro 1.400.003;
- destinazione del rimanente, in ragione di Euro 1.411.490 alla Riserva Facoltativa.

Savignano sul Rubicone, 18/03/2013

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Stefano Bellavista

UNICA RETI S.p.A.

Via Rubicone Destra, 1° tratto n. 1950 - Savignano sul Rubicone FC
Iscritta al Registro Imprese di FORLI' - C.F. e n. iscrizione 03249890405
Iscritta al R.E.A. di FORLI' al n. 292316
Capitale Sociale Euro 70.373.150,00 interamente versato
P.IVA n. 03249890405

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE***SUL BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2012***

ai sensi dell' art. 2429 comma 2 codice civile

Agli Azionisti della Società UNICA RETI S.p.A.

Nel corso dell'esercizio 2012 il Collegio sindacale ha svolto sia le funzioni di vigilanza previste dagli artt. 2403 e segg. c.c., sia quelle di revisione legale dei conti previste dall'art. 2409 bis c.c..

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c." e nella sezione B) la "Relazione di revisione ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39".

A) Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, co. 2, c.c..

L'attività del Collegio Sindacale è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Il Collegio Sindacale:

- ha vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- ha partecipato alle assemblee dei soci e alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e per le quali può ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- ha ottenuto dagli Amministratori durante le riunioni svolte informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e in base alle informazioni acquisite, non ha osservazioni particolari da riferire;
- ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di sua competenza, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, anche mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali e, a tale riguardo, non ha osservazioni particolari da riferire;

Il Collegio sindacale fa inoltre presente che:

- non sono pervenute denunce dai soci ai sensi dell'art. 2408 codice civile.
- non sono pervenuti esposti.
- nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati pareri ai sensi di legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

B) Relazione di revisione ai sensi dell'art. 14 D.Lgs. 27.1.2010, n.39.

Il Collegio Sindacale ha svolto la revisione legale dei conti del bilancio d'esercizio di UNICA RETI S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2012.

La responsabilità della redazione del bilancio d'esercizio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli amministratori della società Unica Reti S.p.A..

E' invece del Collegio sindacale la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio d'esercizio e basato sulla revisione legale dei conti.

L'esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione legale dei conti. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione è stato svolto in modo coerente con la dimensione della società e con il suo assetto organizzativo.

Esso comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori.

Il Collegio Sindacale ritiene che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del proprio giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio 2011, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione emessa dal Collegio sindacale in data 4/4/2012.

I Sindaci hanno esaminato il progetto di bilancio d'esercizio della società Unica Reti SpA al 31.12.2012, redatto dagli Amministratori ai sensi di legge e da questi regolarmente comunicato unitamente ai prospetti, agli allegati di dettaglio ed alla relazione sulla gestione.

Il bilancio relativo all'esercizio 2012 è stato redatto in conformità alle norme dettate in materia dal Codice Civile.

Lo Stato Patrimoniale evidenzia un utile d'esercizio di € 2.959.466 e si riassume nei seguenti importi:

STATO PATRIMONIALE	Anno 2012		Anno 2011	
ATTIVO				
A) Cred. vs soci per vers. ancora dovuti	€	0	€	0
B) Immobilizzazioni	€	245.697.371	€	249.848.201
C) Attivo Circolante	€	5.826.942	€	5.030.969
D) Ratei e risconti	€	9.821	€	10.598
Totale Attivo	€	251.534.134	€	254.889.768
PASSIVO				
A) Patrimonio Netto	€	216.827.659	€	215.068.195
B) Fondi per rischi e oneri	€	594.766	€	0
C) T.F.R. di lavoro sub.	€	16.520	€	13.415
D) Debiti	€	33.713.865	€	39.391.394
E) Ratei e risconti	€	381.324	€	416.764
Totale Passivo	€	251.534.134	€	254.889.768
Conti d'ordine	€	12.276.311	€	12.288.061

Il Conto Economico presenta, in sintesi, i seguenti importi:

CONTO ECONOMICO	Anno 2012		Anno 2011	
A) Valore della produzione	€	8.999.384	€	8.655.573
B) Costi della produzione	€	5.421.076	€	4.701.118
Differenza (A - B)	€	3.578.308	€	3.954.455
C) Proventi ed oneri finanziari	€	(1.137.639)	€	(1.467.117)
D) Rettifiche di valore di att. fin.	€	0	€	0
E) Proventi ed oneri straordinari	€	2.095.082	€	0
Risultato prima delle imposte	€	4.535.751	€	2.487.337
Imposte sul reddito d'esercizio	€	(1.576.285)	€	(839.113)
Utile dell'esercizio	€	2.959.466	€	1.648.224

Il Collegio dà atto che:

- ✓ nella redazione del bilancio sono stati osservati i **principi** prescritti dall'art. 2423-bis del codice civile; in particolare sono stati correttamente applicati i principi della prudenza e della competenza economica, nonché i corretti principi contabili richiamati nella Nota Integrativa;
- ✓ sono stati rispettati gli **schemi** di Stato Patrimoniale e di Conto Economico previsti dal codice civile agli artt. 2424 e 2425;
- ✓ sono state rispettate le disposizioni relative a **single voci** dello stato patrimoniale come previsto dall'art. 2424-bis c.c.;
- ✓ da controlli effettuati, i ricavi, i proventi, gli oneri ed i costi sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni, dei premi nonché delle imposte direttamente connesse;
- ✓ dai controlli effettuati, non sono emerse compensazioni di partite.

I Sindaci hanno potuto constatare che gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, 4° comma c.c.

In merito ai criteri di valutazione, che non si discostano da quelli utilizzati nei precedenti esercizi, si osserva quanto segue:

- a) le **immobilizzazioni immateriali** sono state iscritte al costo di acquisto senza alcuna svalutazione;
- b) le **immobilizzazioni materiali** sono iscritte: al valore risultante dalle perizie di conferimento; al costo di acquisto, comprensivo degli eventuali oneri accessori di diretta imputazione; al costo di produzione per quelli realizzati in economia;
- c) le **immobilizzazioni finanziarie**, consistenti in partecipazioni, sono state iscritte al costo;
- d) i **costi di impianto ed ampliamento** sono stati iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale con il consenso del Collegio sindacale;
- e) i **crediti** sono stati iscritti secondo il loro valore nominale;
- f) gli **ammortamenti** delle immobilizzazioni materiali ed immateriali sono stati calcolati in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione;
- g) i **ratei e i risconti** sono stati iscritti in bilancio in base al principio della competenza temporale;
- h) i **debiti** sono stati iscritti al valore nominale;
- i) i **conti d'ordine** sono riferiti a garanzie fidejussorie prestate a terzi dalla società ed a beni di terzi in uso presso la società.

La **nota integrativa** e la **relazione sulla gestione** contengono tutte le informazioni prescritte dagli artt.2427 e 2428 del codice civile.

A giudizio del collegio sindacale tali relazioni sono **coerenti** con quanto esposto nel bilancio d'esercizio al 31/12/2012.

Il Collegio Sindacale ha verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui è venuto a conoscenza nell'espletamento dei propri doveri e non ha osservazioni al riguardo.

Il bilancio d'esercizio corrisponde alle risultanze delle scritture contabili e degli accertamenti eseguiti.

A giudizio del Collegio sindacale, il soprammenzionato bilancio nel suo complesso è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico della società Unica Reti S.p.a. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012.

Il Collegio sindacale esprime pertanto parere favorevole all'approvazione del bilancio d'esercizio al 31.12.2012, nonché alla proposta degli Amministratori circa la destinazione dell'utile d'esercizio, in ragione degli impegni che la società prevede di assumere in futuro e meglio dettagliati nella relazione sulla gestione.

Savignano sul Rubicone, 25 marzo 2013

Il Collegio Sindacale

Dott. Luigi Lamacchia _____

Dott. Riccardo Dell'Amore _____

Dott. Andrea Giannelli _____

UNICA RETI S.p.A.

Via Rubicone dx 1° tratto, 1950 47039 Savignano sul Rubicone (FC)
Iscritta al Registro Imprese di FORLI' - C.F. e n. iscrizione 03249890405
Iscritta al R.E.A. di FORLI' al n. 292316
Capitale Sociale Euro 70.373.150,00 interamente versato
P.IVA n. 03249890405

VERBALE ASSEMBLEA SOCI DEL 19 APRILE 2013

VERBALE DELL'ASSEMBLEA DEI SOCI DEL 19 APRILE 2013

L'anno duemilatredici, il giorno 19 del mese di aprile in Cesena, presso la Biblioteca Malatestiana, Piazza M. Bufalini n. 1 – sala Ligneana, alle ore 9,30 è riunita, come da avviso Prot. 147/2013 del 08/04/2013, inviato agli azionisti a termini di Statuto, l'Assemblea generale ordinaria degli azionisti della società "UNICA RETI S.p.A.", per discutere e deliberare il seguente

Ordine del giorno

- 1 Informazioni del Presidente;
- 2 Esame del bilancio al 31/12/2012 ed incumbenti relativi;
- 3 Varie ed eventuali.

Nel luogo e nell'ora indicati sono presenti, in proprio, numero 11 (undici) azionisti, ciascuno rappresentato dal legale rappresentante o da persona all'uopo appositamente delegata, come da documentazione agli atti della società, portatori complessivamente di n. 57.691.100 azioni ordinarie pari ad un capitale sociale di Euro 57.691.100,00 e rappresentanti quindi l'81,979% (ottantuno virgola novecentosettantanove per cento) del capitale sociale come risulta dal foglio delle presenze in calce al presente verbale sotto la lettera "A".

Tutti gli azionisti hanno depositato le azioni nei modi e nei termini di legge ed hanno diritto al voto.

Del Consiglio di Amministrazione, oltre ad esso Presidente, sono presenti i Consiglieri Coliola, Fornasari e Morosi.

Del collegio sindacale sono presenti tutti i membri effettivi.

Partecipa inoltre all'Assemblea, in qualità di invitato, il consulente Rag. Roberto Ruffilli.

Constatata la regolare costituzione della presente assemblea, il signor Stefano Bellavista assume la presidenza della stessa e, dopo aver proposto la nomina a Segretario della Dott.ssa Elisabetta Natale ed aver riscontrato l'unanime approvazione dell'Assemblea, dichiara aperta la discussione ed inizia la trattazione dei punti all'ordine del giorno.

PUNTO N. 1 – Informazioni del Presidente.

Il Presidente fornisce all'Assemblea un aggiornamento sulle attività svolte nel corso del 2012 che avranno un impatto importante anche nei prossimi triennio:

A) **Gare per l'affidamento del servizio di distribuzione gas**: La Società nel corso del 2012 ha intensificato l'attività di analisi ed elaborazione degli atti e degli strumenti tecnici/informatici per la gestione della prossima gara gas, che presumibilmente sarà bandita entro il dicembre 2013. UNICA RETI SpA è stata investita del ruolo di Stazione Appaltante dai Comuni forlivesi-cesenati appartenenti all'ambito territoriale minimo (ATEM), cui è stato affidato il compito di gestire le gare per l'affidamento del servizio di distribuzione gas. Sul tema "gare gas" è stata molto utile l'organizzazione di un seminario che la Società ha promosso nel mese di marzo 2012 per fornire un puntuale e dettagliato aggiornamento ai propri Comuni Soci.

La *mission* della Società, riconfermata in diverse occasioni dai Soci di UNICA RETI SpA, è consolidare gli asset di pertinenza, procedendo anche all'acquisizione degli impianti gas in tutti i Comuni dell'ATEM dove UNICA RETI non sia già proprietaria delle reti. Nel corso del 2012 si sono incontrati i vari gestori e sono state fatte analisi ed approfondimenti sui dati forniti dagli stessi al fine di definire il valore attribuibile agli impianti, finalizzato all'acquisizione degli stessi.

In particolare, negli ultimi mesi si sono avuti alcuni incontri con Hera SpA per definire il valore di conguaglio degli impianti dati in gestione, ai sensi del contratto di affitto di ramo d'azienda gas. Durante gli incontri si è cercato di confrontare i dati e tentare di definire modalità e criteri condivisi, in linea con i contratti sottoscritti, per la determinazione dei valori residui di conguaglio al termine della concessione. Da tale condivisione dipenderanno anche le scelte future relative all'acquisizione degli impianti gas dagli altri gestori (ITALGAS e G6 RETE GAS). Occorrerà valutare complessivamente il progetto di acquisizione degli impianti ancora di proprietà degli attuali gestori, prima della gara gas d'ambito, per verificarne la sostenibilità economica/finanziaria.

- B) **Verifica stato impianti di proprietà**: Al consistente lavoro tecnico svolto e da svolgere per l'affidamento del servizio di distribuzione gas, si è affiancato un ulteriore lavoro di aggiornamento e verifica dello stato delle reti ed impianti già di proprietà, indipendentemente dalle prossime gare gas, questo per la migliore amministrazione del nostro patrimonio pubblico. Nell'ambito di tale ricognizione è continuata la raccolta e la verifica dei dati per l'aggiornamento delle cosiddette "addizioni", cioè le nuove reti acqua/fogna e gas ancora di proprietà dei Comuni, realizzate in nuove lottizzazioni, successivamente alla sottoscrizione degli originari contratti di affitto di ramo d'Azienda.
- C) **Riorganizzazione amministrativa e territoriale del servizio idrico integrato**: Con tale riorganizzazione e con l'avvento dell'ATERSIR, oltre alla nascita del Dipartimento per l'idrico in seno all'AEEG, anche gli scenari di riferimento del settore idrico stanno mutando repentinamente. Tralasciando volutamente esiti ed aspetti connessi ai risultati del Referendum sull'Acqua, non possiamo trascurare l'importanza che assumeranno le decisioni che verranno prese sulle nuove modalità di determinazione tariffaria. Fatto salvo il regime tariffario transitorio (2012-2013), sarà fondamentale che i Comuni comprendano e accompagnino le nuove modalità tariffarie, anche al fine di tutelare i propri patrimoni del SII allocati in seno alle proprie Società degli assets. Unica Reti sta operando un riconosciuto ruolo di coordinamento, insieme alle altre quattro Società Patrimoniali del perimetro romagnolo, nei confronti di istituzioni ed organismi deputati al fine di vedere quantomeno confermato l'attuale entità del canone che il gestore eroga per l'utilizzo dei beni del SII.
- D) **Sistemazioni immobiliari dei beni conferiti dai Comuni**: Nel corso del 2012 sono proseguiti i lavori per il completamento del progetto di censimento e di sistemazione delle unità immobiliari approvato dall'Assemblea Soci. Verificata la presenza di complesse problematiche amministrative,

l'Assemblea ha approvato che dal 2012 sia la Società stessa a provvedere all'acquisto bonario delle aree di pertinenza del SII ancora di proprietà di privati.

Tra le attività a favore del territorio si ricordano:

- 1) **“Case dell’Acqua”**: La Società ha aderito alla richiesta di alcune Amministrazioni Soccie di contribuire al progetto per la realizzazione delle “Case dell’Acqua”, strutture aperte al pubblico per l'erogazione gratuita e la promozione dell'acqua di rete. Sono già 12 le Case dell'acqua attivate ed altre saranno attivate a breve.
- 2) **“Orti urbani di famiglia”**: A ottobre 2012, in occasione della cerimonia per i 10 anni di Unica Reti SpA, è stato attivato a Savignano sul Rubicone un interessante progetto in collaborazione con AUSER: gli orti urbani di famiglia. 20 nuovi appezzamenti di terreno di proprietà della società ed attualmente inutilizzato, assegnati a famiglie per la coltivazione di ortaggi. Questi nuovi orti per famiglie si aggiungono ai circa 50 orti già da tempo affidati ad anziani pensionati. Un modo utile e corretto di utilizzo di spazi e beni comuni.

PUNTO N. 2 – Esame del bilancio al 31/12/2012 ed incombenzi relativi

Il Presidente riassume i dati del Bilancio al 31.12.2012 e della Relazione sulla Gestione predisposta ai sensi dell'art. 2428 c.c.. Cede la parola a Elisabetta Natale per illustrare i principali risultati economici, patrimoniali e finanziari esposti in Bilancio ed i fatti di rilievo che hanno determinato il buon risultato dell'esercizio.

Il risultato prima delle imposte ammonta ad Euro 4.535.751, le imposte dell'esercizio ammontano ad Euro 1.576.285 ed il risultato d'esercizio ammonta ad Euro 2.959.466.

L'evento più rilevante sul risultato economico del 2012 è stato l'esito della Sentenza della Corte di Cassazione pubblicata nel mese di settembre e relativa all'udienza svoltasi il 6 marzo 2012, per il ricorso presentato dalla Società sul rimborso degli aiuti di Stato per la cosiddetta moratoria fiscale, che aveva interessato le Aziende AURA SpA ed AMGA SpA negli anni '90.

La Suprema Corte ha accolto il ricorso, limitatamente al punto relativo all'errata applicazione del Regolamento CE 794/2004 che aveva generato a nostro avviso una errata determinazione degli interessi passivi applicati.

Il provento straordinario di competenza ammonta ad euro 2.087.469; l'Agenzia delle Entrate di Cesena ha però stimato un importo inferiore. Prudenzialmente il CdA ha pertanto deciso di prevedere un accantonamento (fiscalmente indeducibile) ad un apposito fondo rischi, per circa 595 mila euro, pari alla differenza delle stime sull'importo oggetto di rimborso, fra quella effettuata dalla società e quella eseguita dalla Agenzia delle Entrate.

Dal punto di vista finanziario al 31/12/2012 la Società operava ancora con l'utilizzo di fidi, per un importo complessivo di 2.288 milioni di euro. Si prevede comunque che si riuscirà a rientrare completamente dall'esposizione debitoria nell'arco di circa ulteriori 5/6 mesi durante i quali il disavanzo finanziario potrà

essere contenuto in punte massime di circa 950 mila euro, rilevabili in occasione delle scadenze semestrali del pagamento delle rate dei mutui, dopo di ch      previsto il ripianamento dei disavanzi generati.

Ci si sofferma inoltre ad illustrare i fatti pi   rilevanti della gestione 2012 e le prevedibili evoluzioni future. Il Presidente, in particolare, sottolinea alcuni temi di estrema importanza strategica per il ruolo futuro della Societ  :

- 1) Attribuzione ad UNICA RETI SpA di un ruolo primario nelle fasi del controllo della gestione dei servizi a rete. Emerge forte la necessit   di ampliare il ruolo della Societ   nelle attivit   di indirizzo/programmazione e controllo/vigilanza, per una migliore gestione dei servizi pubblici locali. UNICA RETI SpA, per sua natura, potrebbe rappresentare uno strumento a servizio sia dei Comuni Soci, sia delle altre Istituzioni presenti sul territorio, interessate alla verifica della qualit   dei servizi offerti dai gestori. Tale ruolo ci    gi   stato attribuito dai Comuni Soci per il servizio di distribuzione gas. E' infatti previsto che la Stazione appaltante svolga numerosi controlli anche sulle fasi di operativit   del gestore, oltre all'indizione della gara vera e propria. Sarebbe inoltre importante che analogamente a ci  , anche per il servizio idrico integrato, la Societ   potesse svolgere un ruolo di supporto alle istituzioni incaricate della predisposizione delle gare, per le attivit   pi   operative nelle fasi di controllo della gestione e soprattutto degli investimenti.
- 2) Intensificazione delle attivit   preparatorie alla gara gas, con la organizzazione anche di una struttura tecnica/operativa interna alla Societ  ;
- 3) Monitoraggio degli investimenti realizzati dal gestore per definire il valore di conguaglio a fine concessione ai sensi dei contratti di affitto di ramo d'Azienda sottoscritti tra le parti;
- 4) Proseguimento delle attivit   riguardanti le sistemazioni immobiliari dei beni conferiti nella Societ  , accelerando, ove possibile, la sistemazione delle aree ancora intestate a privati. La Societ   continuer   ad accollarsi le spese tecniche per frazionamenti ed accatastamenti e cercher   di supportare le Amministrazioni comunali anche dal punto di vista amministrativo per la formalizzazione delle pratiche e provvedendo direttamente all'acquisto bonario delle aree di pertinenza del SII ancora di propriet   di privati. Ove non fosse possibile un accordo bonario con la propriet  , si chieder   al Comune di attivare un esproprio a favore di UNICA RETI, con spese a carico della Societ  . Obiettivo    di procedere alla quasi totale sistemazione immobiliare nell'arco di un quinquennio, con un costo complessivo stimato, di circa 2,026 milioni di euro, suddivisibile in almeno cinque anni di attivit  .
- 5) Proseguimento nell'attivit   di confronto con gli attuali gestori del servizio gas per l'acquisizione delle reti ed impianti ancora di loro propriet  , con l'obiettivo di affidare il servizio di distribuzione al nuovo gestore in una situazione omogenea di totale propriet   pubblica su tutto il territorio dell'ATEM Forl -Cesena.

Considerati gli impegni finanziari da sostenere nel corrente esercizio ed in particolare gli obiettivi di investimento illustrati in precedenza (sistemazioni immobiliari e acquisizione impianti gas di propriet   dei

gestori attuali), il Consiglio di Amministrazione propone di destinare l'utile dell'esercizio 2012, ammontante ad Euro 2.959.466 secondo la seguente ripartizione:

- accantonamento del 5%, in ragione di Euro 147.973 alla Riserva Legale;
- distribuzione di un dividendo di Euro 0,019894 per ciascuna delle 70.373.150 azioni attribuite alla data del 31.12.2012, e quindi per un totale di Euro 1.400.003;
- destinazione del rimanente, in ragione di Euro 1.411.490 alla Riserva Facoltativa.

I dividendi saranno erogati nel momento in cui tali uscite non comporteranno più la necessità di un ricorso al credito bancario.

La parola passa al Dott. Luigi Lamacchia, Presidente del Collegio Sindacale, che da lettura della Relazione dell'organo di controllo il quale ritiene che il bilancio nel suo complesso sia conforme alle norme che ne disciplinano la redazione; sia redatto con chiarezza e rappresenti in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico della società Unica Reti S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012. Il Collegio sindacale esprime pertanto parere favorevole all'approvazione del bilancio d'esercizio al 31.12.2012, nonché alla proposta degli Amministratori circa la destinazione dell'utile d'esercizio.

Il Presidente Bellavista cede la parola ai Soci per eventuali domande ed osservazioni.

Chiede la parola il rappresentante della Società Livia Tellus Governanacce SpA, Holding del Comune di Forlì, che esprime soddisfazione per il risultato raggiunto e per il ruolo peculiare che la Società ha assunto nel territorio.

Ciò premesso, vista la consolidata struttura patrimoniale di Unica Reti e considerata la grande difficoltà finanziaria che stanno vivendo i Comuni, chiede ad UNICA RETI di fare un ulteriore sforzo nella distribuzione dei dividendi, per consentire agli Enti soci di far fronte alle richieste sempre maggiori della cittadinanza, principalmente nella erogazione di Servizi Sociali.

Propone quindi all'Assemblea di approvare la distribuzione di 2,2 milioni di euro di utili, dopo gli accantonamenti obbligatori previsti per legge e quelli facoltativi.

Suggerisce inoltre di valutare per il futuro la possibilità di attribuire alla Società ulteriori attività in house per conto dei Comuni Soci.

Prende la parola il Vicesindaco di Cesena che condivide la proposta di Livia Tellus Govenance in merito all'aumento dei dividendi da distribuire, mentre ritiene che la proposta di affidare in house ad UNICA RETI ulteriori servizi per conto dei Comuni debba essere oggetto di analisi e valutazioni molto precise ed approfondite. Propone di esaminare in altra sede l'argomento e riprenderlo in considerazione, eventualmente, per un prossimo futuro.

Dopo esauriente dibattito, il Bilancio al 31.12.2012, con i relativi allegati, viene messo ai voti, rilevando la totalità dei voti favorevoli, nessun astenuto e nessun voto contrario. Il Bilancio al 31.12.2012 è pertanto approvato all'unanimità, con 11 voti favorevoli pari all'81,979% del capitale sociale.

Udita la richiesta dei Soci di riferimento, il Presidente Bellavista **mette ai voti la seguente proposta sulla destinazione dell'utile dell'esercizio ammontante ad Euro 2.959.466, presentata dai Soci:**

- accantonamento del 5%, in ragione di Euro 147.973 alla Riserva Legale;
- distribuzione di un dividendo di Euro 0,031261923 per ciascuna delle 70.373.150 azioni attribuite alla data del 31.12.2012, e quindi per un totale di Euro 2.200.000;
- destinazione del rimanente, in ragione di Euro 611.493 alla Riserva Facoltativa.

I dividendi saranno erogati nel momento in cui tali uscite non comporteranno più la necessità di un ricorso al credito bancario.

La proposta viene messa ai voti, rilevando la totalità dei voti favorevoli, nessun astenuto e nessun voto contrario. La proposta dei Soci sulla destinazione dell'utile dell'esercizio è pertanto approvata all'unanimità, con 11 voti favorevoli pari all'81,979% del capitale sociale.

PUNTO N. 3 – Varie ed eventuali.

Il Presidente comunica di non avere alcun ulteriore argomento da sottoporre all'Assemblea.

Dopodiché, null'altro essendovi da deliberare, il Presidente scioglie la riunione alle ore 11.15.

Fatto, letto e sottoscritto

IL SEGRETARIO
Elisabetta Natale

IL PRESIDENTE
Stefano Bellavista

Il sottoscritto Bellavista Stefano, codice fiscale BLLSFN66L13I472R, in qualità di legale rappresentante della società Unica Reti spa ai sensi degli artt.46-47 del DPR 445 del 28/12/2000, consapevole delle responsabilità penali a cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci rese nella presente istanza o di esibizione di atti falsi o contenenti dati non rispondenti a verità dichiara che il presente documento corrisponde ai documenti conservati presso la società.

Allegato "A" - Assemblea del 19.04.2013 Presenze/Assenze alle ore 09,30

SOCI	N° AZIONI	%	Rappresentante	cognome e nome
Comune di Bagno di Romagna	505.596	0,71845	Assente	
Comune di Bertinoro	1.747.464	2,48314	Assente	
Comune di Borghi	261702	0,37188	Assente	
Comune di Castrocaro T. - Terra del Sole	963.762	1,36950	Assente	
Comune di Cesena	22.747.548	32,32419	Vice Sindaco	Battistini Carlo
Comune di Cesenatico	1.695.072	2,40869	Assessore	Bernieri Mauro
Comune di Civitella di Romagna	592.092	0,84136	Assente	
Comune di Dovadola	311.443	0,44256	Assessore	Carnaccini Marco
Comune di Forlimpopoli	1.778.425	2,52714	Sindaco	Zoffoli Paolo
Comune di Galeata	379.299	0,53898	Assente	
Comune di Gambettola	1.158.561	1,64631	Vice Sindaco	Foiera Mauro
Comune di Gatteo	978.862	1,39096	Assessore	Candoli Daniele
Livia Tellus Governance SpA	25.009.344	35,53819	Amministratore Delegato	Carestia Maurizio
Comune di Longiano	463.573	0,65874	Assente	
Comune di Meldola	1.174.432	1,66886	Assente	
Comune di Mercato Saraceno	809.878	1,15083	Assente	
Comune di Modigliana	945.626	1,34373	Assente	
Comune di Montiano	132.187	0,18784	Assessore	Pollini Vincenzo
Comune di Portico di Romagna - S. Benedetto	203.322	0,28892	Assente	
Comune di Predappio	1.309.053	1,86016	Assente	
Comune di Premilcuore	196.532	0,27927	Assente	
Comune di Rocca San Casciano	339.052	0,48179	Assente	
Comune di Roncofreddo	231.775	0,32935	Sindaco	Cedioli Franco
Comune di San Mauro Pascoli	1.511.454	2,14777	Assessore	Buda Manuel
Comune di Santa Sofia	1.045.626	1,48583	Assente	
Comune di Sarsina	625.234	0,88846	Assente	
Comune di Savignano	2.136.429	3,03586	Vice Sindaco	Tosi Matteo
Comune di Sogliano al Rubicone	531.764	0,75563	Assente	
Comune di Tredozio	194.325	0,27614	Assente	
Comune di Verghereto	393.718	0,55947	Assente	
TOTALE	70.373.150			

IL SEGRETARIO
Elisabetta Natale

IL PRESIDENTE
Stefano Bellavista

Il sottoscritto Bellavista Stefano, codice fiscale BLLSFN66L131472R, in qualità di legale rappresentante della società Unica Reti spa ai sensi degli artt.46-47 del DPR 445 del 28/12/2000, consapevole delle responsabilità penali a cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci rese nella presente istanza o di esibizione di atti falsi o contenenti dati non rispondenti a verità dichiara che il presente documento corrisponde ai documenti conservati presso la società.